# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Venerdì, 5 dicembre — Numero 283

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1292 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749, e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto il R. decreto 20 marzo 1913, n. 289;

Visto il R. decreto 27 febbraio 1913, n. 127, col quale fu approvato il testo definitivo del Codice di procedura penale per il Regno d'Italia e fu stabilito che abbia esecuzione a cominciare dal 1° gennaio 1914;

Visto il R. decreto 5 ottobre 1913, n. 1176, col quale sono state approvate le norme di attuazione e di coordinamento e le disposizioni transitorie per il predetto Codice;

Visto il R. decreto 5 ottobre 1913, n. 1177, col quale furono approvate le disposizioni regolamentari necessarie per la esecuzione del Codice di procedura penale e delle norme contenute nel Nostro citato decreto di pari data, n. 1176;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Codice di procedura penale per il Regno d'Italia, approvato col Nostro decreto 27 febbraio 1913, n. 127, le norme di attuazione e di coordinamento e le disposizioni transitorie approvate col Nostro decreto 5 ottobre 1913, n. 1176, e le disposizioni regolamentari necessarie per l'esecuzione del predetto Codice e delle norme d'attuazione e di coordinamento, avranno esecuzione nella Tripolitania e nella Cirenaica, a cominciare dal 1° gennaio 1914 e vi saranno osservate in conformità all'art. 69 del R. decreto 20 marzo 1913, n. 289.

Art. 2.

La pubblicazione nella Tripolitania e nella Cirenaica del predetto Codice e delle norme di attuazione e di coordinamento e delle disposizioni transitorie e regolamentari per la loro esecuzione, si eseguirà col tra-

smetterne un esemplare stampato a ciascuno degli Uffici di Governo, alle cancellerie della Corte d'appello e dei tribunali ed ai Municipi, per essere ivi depositato e tenuto esposto durante un mese successivo, per sei ore in ciascun giorno, affinchè ognuno possa prenderne cognizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 1302 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 giugno 1912, n. 659, con la quale è stata data facoltà al Governo di accordare una sovvenzione annua fino a lire ventimila per la navigazione, in servizio pubblico in corrispondenza con le ferrovie, da costituirsi sul lago d'Orta;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutivo l'atto 21 giugno 1913 stipulato fra i sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato ed il consigliere delegato della Società anonima Verbano per conto della Società stessa, concessionaria del servizio pubblico di navigazione sul lago d'Orta.

Art. 2.

In esecuzione di tale atto sarà corrisposta alla detta Società di navigazione una sovvenzione annua di lire 19.957, con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 6 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

---

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:*

## N. 1306

Regio decreto 30 ottobre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il ricovero « Giuseppe Garibaldi », in Caravaggio (Bergamo), è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

## N. 1307

Regio decreto 9 novembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, il R. consolato di 2ª categoria in Mosca, viene elevato alla 1ª categoria, ed il posto di vice console di 1ª categoria in San Paolo, con obbligo di tenere residenza in San Carlos do Pinhal, è soppresso.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 14 novembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Parete (Caserta).*

SIRE!

La rappresentanza comunale di Parete, la quale ha preso parte vivissima alla recente lotta elettorale, si è fatta strumento di odi e di vendette, dando luogo a gravissimo fermento nella popolazione, con pericolo permanente di disordini.

Abusivamente sono state incaricate di esercitare funzioni di polizia persone che, nonostante l'annullamento della loro nomina a guardie campestri, sono state dall'Amministrazione comunale tenute in servizio per il conseguimento di scopi partigiani.

Col concorso di tali persone sono avvenute violenti manifestazioni popolari, promosse dal sindaco e da altri componenti dell'Amministrazione.

Dal prefetto è stato già sospeso dalle funzioni il sindaco che abusando del suo ufficio, lungi dal concorrere al mantenimento della pubblica tranquillità, ha dato causa a violenze e ribellioni.

Un provvedimento solenne ed esemplare occorre però ancora per ripristinare l'impero della legge e assicurare la pubblica quiete in quel Comune, di fronte all'azione dell'Amministrazione comunale, persistentemente ribelle alle disposizioni delle autorità, che invano con i mezzi ordinari hanno cercato di frenare gli abusi e prevenire conseguenze dannose.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che, in conformità al parere del 7 novembre corrente del Consiglio di Stato, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

**Il Consiglio comunale di Parete, in provincia di Caserta, è sciolto.**

Art. 2.

**Il signor rag. Nicola Schiena è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.**

**Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.**

**Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1913.**

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO per ordine di merito dei candidati riusciti idonei nel concorso a 30 posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile per i quali fu indetto il concorso coi i decreti 1° luglio e 9 settembre 1913:

Corsetti Giampelino Cesare con punti 220 su 250 di massimo — Renda Bruno id. 213 id. id. — Dalmasso Filiberto id. 207 id. id. — Bedarida Alberto id. 206 id. id. — Giudice Angelo id. 203 id. id. — Testi Fernando id. 200 id. id. — Bonicelli Guido id. 198 id. id. — Dottori Domenico id. 195 id. id — Scurieini Pietro id. 193 id. id. — Sisca Pasquale id. 190 id. id. — Brunetti Silvio id. 189 id. id. — Fiachetti Mario id. 187 id. id. — Neri Enrico id. 186 id. id. — Melani Francesco id. 185 id. id. — Natoni Edmondo id. 183 id. id. — Fiorentino Adolfo id. 182 id id. — Melotti Roberto id. 181 id. id. — Orabona Nevis id. 180 id. id. — Renzi Cesare id. 180 id. id. — Morelli Domenico id. 179 id. id. — Tuccimei Filippo id. 179 id. id. — Lubrano Riccardo id. 178 id. id. — Gardini Cesare id. 178 id. id. — Bonucci Carlo id. 178 id. id. — Epifani Giuseppe id. 176 id. id. — Amoroso Vittorio id. 176 id. id. — Troiano Ernesto id. 175 id. id. — Marchi Enrico id. 173 id. id. — Santovito Pasquale id 172 id. id. — Boccassini Arturo id. 172 id. id.

Chiodarelli Giulio con punti 171 su 250 di massimo — Palmiotto Gaetano id. 170 id. id. — Bigoni Giuseppe id. 169 id. id. — Maracci Alberto id. 167 id. id. — Cannistraci Francesco id. 167 id. id. — Filippini Viganò Bruno id. 166 id. id. — Carpano Federico id. 165 id. id. — Rossi Carlo id. 164 id. id. — Pontrandolfi Raffaele id. 164 id. id. — Pirri Mario id. 163 id. id.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Tommazzolli Bartolo, ufficiale amministrativo nelle manifatture de tabacchi è a sua domanda collocato in aspettativa per motiv di salute, con l'assegno annuo di L. 1000 pari al terzo del suo stipendio a decorrere dal 1° settembre 1913, conservando in graduatoria il suo posto di anzianità.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Triffio Nicola, ufficiale amministrativo di 1ª classe nelle saline, è collocato a riposo per età avanzata ed anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Mauriello Alessandro, disegnatore-computista aggiunto di 7ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° ottobre 1913, con l'annuo assegno di L. 600.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Amministrazione centrale.*

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1913:

Galletti cav. dott. Francesco, segretario di 1ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo, ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783, destinato a prestar servizio in Libia.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1913:

Mucelli cav. rag. Giovanni, primo ragioniere di 1ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783 (destinato a prestar servizio in Libia).

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Cassano cav. uff. Roberto, vice prefetto, collocato in aspettativa, a sua domanda, per provata infermità.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1913:

Guglielmo dott. Augusto, consigliere aggiunto di 5ª classe, sospeso dallo stipendio per giorni quindici (art. 51, secondo capoverso, lett. c, testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908 n. 693).

*Personale di ragioneria.*

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1913:

Farina rag. Leonida, aumento di stipendio ed inscrizione nella seconda classe dei primi ragionieri (L. 4000).

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1913:

Caletti rag. Luigi, per merito — Leo rag. Ottorino, per anzianità, ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500).

Guaiana rag. Giovanni, per anzianità e merito — Ulemi rag. Ugo, per anzianità e merito, ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000).

Velli rag. Umberto, per merito, ragioniere promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

Telesca Francesco, per anzianità e merito — Rugalli Luigi, per anzianità — Cialente Daniele, per anzianità e merito, applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Donati Ezio, per anzianità e merito — Ciattei Paolo, id. id. — Zoppoli Riccardo, id. id., applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Uscieri di 1ª clase nell'Amministrazione provinciale, nominati applicati di 3ª classe nell'Amministrazione stessa (L. 1500) con riserva di anzianità:

Zicchele Luciano — Sbampato Luigi.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1913:

Guerinoni cav. Vittorio, archivista di 1ª classe, reintegrato nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

(*Continua*).

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

## Ufficio della proprietà intellettuale

**Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di maggio 1913.**

*Avvertenza*: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.** | | | | |
| 60472 | — (Bertoni Giulio) | « Il Cantare del Cid. ». Versione italiana dallo spagnuolo, introduzione, note e due appendici a cura di Giulio Bertoni (Scrittori stranieri) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. della Ditta dichiarante, Bari, 10 ottobre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | U |
| 60421 | Ambrosini Luigi | « Il primo libriccino di scuola ». Parte I, edizione III, con illustrazioni, la prima essendo del 1909 | Ditta ed. G. B. Paravia e C. | Tip. « L'Arte della Stampa » Successori Landi, Firenze, 28 ottobre 1912 | Torino 18 gennaio 1913 | U |
| 60422 | Lo stesso | « Il primo libriccino di scuola ». Parte II, edizione II, con illustrazioni, la prima essendo del 1909 | La stessa | Tip. « Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 15 novembre 1912 | Torino 18 gennaio 1913 | U |
| 60423 | Lo stesso | « Il secondo libro di lettura », per la 2ª elementare. Edizione III, con disegni di A. Mussino, la prima essendo del 1910 | La stessa | Tip. « L'Arte della Stampa », Successori Landi, Firenze, 15 dicembre 1912 | Torino 18 gennaio 1913 | U |
| 60469 | Aristotile (Carlini Armando) | « Il principio logico » a cura di Armando Carlini (Testi di filosofia per uso dei licei) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. della Ditta dichiarante, Bari, novembre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | T |
| 60416 | Averna Giuseppe Ippolito | « L'educazione morale nella scuola primaria », con prefazione del dott. Eugenio Di Carlo | Averna Giuseppe Ippolito | Officina scuola litografica « Colonia Agricola di San Martino », Palermo, giugno 1912 | Girgenti 10 novembre 1912 | T |
| 60438 | Bacone (Fazio-Allmayer V.) | « Novum organum ». Estratti, a cura di V. Fazio Allmayer, con introduzione (Testi di filosofia per uso dei licei) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. della Ditta dichiarante, Bari, novembre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | T |
| 60492 | Bellaigue Camillo | « Verdi ». Biografia critica, con estratti ed illustrazioni | Soc. an. ed. F.lli Treves | Tip. F.lli Treves, Milano, 15 marzo 1915 | Milano 16 aprile 1913 | T |
| 60522 | Bettini Ermanno | « I cantieri navali e gli arsenali » (Bibl. di ragioneria applicata, diretta dal prof. Giov. Rota, volume XXXII) | Soc. l'Unione Tipografica Editrice Torinese | Tip. della Società dichiarante, 20 aprile 1913 | Torino 25 aprile 1913 | T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60494 | Bojer Johan (Friedmann S.) | « Vita ». Romanzo. Versione italiana di S. Friedmann dal norvegese « Lio » (I migliori e più recenti romanzi stranieri) | Soc. an. ed. F.lli Treves | Tip. Treves e Mareggiani, Milano, 16 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60523 | Brouardel P. e Gilbert A. - Gilbert A. e Thoinot L. (Bozzolo Camillo) - Achard, Pierre Marie, Gilbert-Ballet, Lèvi L. Leri, Laignel-Lavastine (Valobra Nino) | Nuovo trattato di medicina e terapia pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Versione italiana diretta da Camillo Bozzolo. Volume XXXI. « Semiologia nervosa ». Achard, Pierre Marie, Gilbert-Ballet, Lèvi L., Leri, Laignel-Lavastine. Versione italiana e note originali del professore Nino Valobra, con 131 figure nel testo | Soc. l'Unione Tipografica Editrice Torinese | Tip. della Società dichiarante, Torino, 18 aprile 1413 | Torino 25 aprile 1913 | U |
| 60460 | Cailland M. (Passera Ercole) | « L'arte dell'occhialeria ». La scelta delle lenti e delle loro armature in oftalmologia. Versione italiana del dottor Ercole Passera dal francese « Le choix des verres, etc. », con illustrazioni | Ditta Rosenberg & Sellier di Ugo Rosenberg | Arti grafiche Fratelli Poggi (Ditta), Torino, 15 febbraio 1913 | Torino 8 aprile 1913 | U |
| 60413 | Cappelletti Licurgo | « Storia romana » (dalle origini alla caduta dell'Impero d'Occidente) per uso degli Istituti tecnici, scuole normali, collegi militari e corsi superiori ginnasiali | Soc. l'Unione Tipografica Editrice Torinese | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 2 ottobre 1912 | Torino 18 ottobre 1912 | T |
| 60430 | Capuana Luigi | « Testoline! ». Racconti per fanciulli, con illustrazioni | Casa editrice R. Carabba | Tip. R. Carabba, Lanciano, 15 dicembre 1912 | Chieti 19 febbraio 1913 | T |
| 60462 | Cervantes M. (Giannini Alfredo) | « Novelle » tradotte e illustrate da Alfredo Giannini (Scrittori stranieri) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. della Ditta dichiarante, Bari, 10 ottobre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | U |
| 60464 | Cessi Camillo | « La poesia ellenistica » (Bibliografia di coltura moderna) | La stessa | Tip. Vecchi e C. Trani, aprile 1912 | Bari 9 aprile 1913 | T |
| 60448 | Cifarelli Natale | « Abbozzi di filosofia umana ». Saggio | Cifarelli Natale | Società Tipografica Editrice Barese, Bari, dicembre 1912 | Torino 1 aprile 1913 | T |
| 60426 | Collegio Ingegneri, ecc., di Reggio Emilia | « Consuetudini rurali in uso nella Provincia e specialmente nel comune di Reggio Emilia ». Depositata la parte I | Collegio degl'ingegneri, periti e professionisti affini di Reggio Emilia, a mezzo del presidente Giuseppe Pellini | Tipografia di Stefano Calderini e figlio, Reggio-Emilia, gennaio 1913 | Reggio Emilia 28 gennaio 1913 | U |
| 60412 | Cottino Valerio Adolfo | « Le donazioni nel diritto civile italiano » | Soc. l'Unione tipografica Editrice Torinese | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 10 ottobre 1912 | Torino 18 ottobre 1912 | T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60539 | Cozzolino Pasquale | « Città di Napoli. Arterie di attacco fra piazza Carlo Poerio già Carità ed il corso Vittorio Emanuele », con relative varianti. Progetto. Relazione e nove tavole in tacheografia | Cozzolino Pasquale | Tipogr. Agostiniana in Roma, per la relazione e Stabilimento Fed. Langer, Napoli, per le tavole, aprile-maggio 1913 | Napoli 2 maggio 1913 | T |
| 60407 | Della Salda Cesare | « Vade-mecum per l'ingegnere elettricista ». Tavole numeriche tecniche ed economiche | Società l'Unione Tipografica Editrice Torinese | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 1° settembre 1912 | Torino 29 settembre 1913 | T |
| 60170 | De Ruggero Guido | « La filosofia contemporanea ». Germania, Francia, Inghilterra, America, Italia (Bibl. di cultura moderna) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tipografia della Ditta dichiarante, Bari, settembre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | T |
| 60405 | De Maria Luigi | « Italino, la sua famiglia e la sua scuola ». Compimento al sillabario, con forme e istruzioni min.li del 29 gennaio 1905. Edizione III, con illustrazioni, la prima essendo del 1907 | De Maria Luigi | Tipografia della Casa editrice L. Trevisini, Milano, 1° agosto 1912 | Lecco 18 settembre 1912 | T |
| 60495 | De Robert Luigi (D'Ambra Lucio) | « Il romanzo del malato ». Versione italiana di Lucio d'Ambra dal francese « Le roman du malade » | Soc. an. ed. F.lli Treves | Tip. Treves, Milano, 16 aprile 1913 | Milano 4 aprile 1913 | U |
| 60431 | De Titta Cesare | « Esercizi latini » in correlazione alla grammatica latina per uso delle scuole ginnasiali. Vol. II, per la 2ª classe | Casa ed. R. Carabba | Tipografia R. Carabba, Lanciano, 15 dicembre 1912 | Chieti 19 febbraio 1913 | T |
| 60531 | Diversi (Boito Camillo) | « Arte Italiana Decorativa Industriale ». Periodico. Depositato il numero 12 dell'annata XX | Istituto Italiano di Arti Grafiche | Stabilimento dell'Ist. dichiarante, Bergamo, 1° settembre 1912 | Bergamo 26 aprile 1913 | U |
| 60439 | Diversi (Podrecca, direttore) | « Primavera ». Rivista mensile per ragazzi, con vignette (Novelle, Racconti, Commedie, Arte, Scienze, Viaggi, Giuochi). Depositati tutti i fascicoli dei primi due anni di pubblicazione (1911 e 1912) ed i primi due del III anno 1913) | Podrecca Vittorio | (Casa ed. Podrecca e Galantara, Roma); Stabilimento Arti Grafiche, Città di Castello, gennaio 1911 a febbraio 1913 | Roma 15 febbraio 1913 | U |
| 60409 | Ellero Pietro | « La vita dei popoli », con ritratto dell'autore | Società l'Unione Tipografico-editrice Torinese | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 29 agosto 1912 | Torino 28 settembre 1913 | U |
| 60449 | Erba Carlo (Ditta) | « Catalogo generale », 1913. Periodico n. 329, con illustrazioni | Ditta Carlo Erba (Banfi Luigi, proc.) | Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 31 marzo 1913 | Milano 1 aprile 1913 | U |
| 60519 | Lo stesso | « Infanzia fiorente ». Consigli alle mamme con figure nel testo | La stessa | Tipog. Bonetti Enrico, Milano, 15 aprile 1913 | Milano 22 aprile 1913 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60467 | Farinelli Arturo | « Hebbel e i suoi drammi » (Biblioteca di coltura moderna) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. E. Vecchi e C., Pescara, ottobre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | U |
| 60432 | Fondi Enrico | « Brevi nozioni di letteratura italiana ». Parte 1ª « Lingua, stilistica e metrica » ad uso della 1ª classe degl'Istituti tecnici, in conformità dei programmi governativi | Casa ed. R. Carabba | Tip. R. Carabba, Lanciano, 15 dicembre 1912 | Chieti 19 febbraio 1913 | U |
| 60433 | Lo stesso | « Brevi nozioni di letteratura italiana ». Parte 2ª « Cenni storici dei vari generi letterari » ad uso del 2° corso degl'Istituti tecnici, della 5ª ginnasiale e delle scuole normali, in conformità, ut supra | La stessa | La stessa, id. | Chieti 19 febbraio 1913 | U |
| 60521 | Framarino dei Malatesta Nicola | « La Società e lo Stato ». Introduzione Sociologica allo studio del diritto pubblico | Società l'Unione Tipografico-editrice Tonese | Tip. della Società dichiarante, Torino, 12 aprile 1913 | Torino 25 aprile 1913 | T |
| 60444 | Frette E. e C. (Ditta) | « Primavera ». Biancherie di stagione ed articoli diversi a prezzi di saldo. Supplemento n. 3, con illustrazioni, al catalogo generale n. 41 | Fabbrica telerie E. Frette e C. (Amministratore G. Maggi) | Tip. Rebeschini di Turati e C., Milano, 1° marzo 1913 | Milano 1 marzo 1913 | T |
| 60445 | La stessa | « Offerte speciali di saggio per l'apertura della nuova filiale di Napoli ». Supplemento n. 4, ut supra | La stessa | La stessa, 15 marzo 1913 | Milano 19 marzo 1913 | T |
| 60488 | La stessa | Come renderò più bella la mia casa? « Catalogo generale » numero 42 (Telerie, tovaglierie, biancheria confezionata, ecc.), con illustrazioni | La stessa | La stessa, 15 aprile 1913 | Milano 15 aprile 1913 | T |
| 60471 | Gentile Giovanni | « Sommario di pedagogia come scienza filosofica ». Depositato il vol. I « Pedagogia generale » (Collezione scolastica « Laterza ») | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. della Ditta dichiarante, Bari, 7 novembre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | U |
| 60406 | Giolitti Federico | « La cementazione dell'acciaio », con 155 figure intercalate nel testo | Società l'Unione Tipografico-editrice Tonese | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 18 settembre 1912 | Torino 28 settembre 1912 | T |
| 60477 | Giusta Giuseppe | « Il magazzino di carte ». Versi | Giusta Giuseppe | Tip. F. Casanova e C., Torino, 20 marzo 1913 | Torino 26 marzo 1913 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60452 | Grammatica Guiscardo | « Nuovo sillabario illustrato ». Metodo spedito e rapido in 36 lezioni graduali (insegnamento oggettivo) con illustrazioni | Ditta ed. G. B. Paravia e C. | « Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 31 dicembre 1910 | Torino 2 aprile 1913 | T |
| 60453 | Lo stesso | « Compimento del Nuovo sillabario » illustrato in 10 lezioni, con appendice di svariate lezioni | La stessa | La stessa, id. | Torino 2 aprile 1913 | U |
| 60454 | Lo stesso | « Letture » per la 3ª classe elementare maschile e femminile conforme i programmi, ecc., 29 gennaio 1905, con illustrazioni | La stessa | La stessa, 30 ottobre 1906 | Torino 2 aprile 1913 | T |
| 60455 | Lo stesso | « Libretto d'aritmetica intuitiva » per la 4ª classe elementare | La stessa | La stessa, 31 dicembre bre 1909 | Torino 2 aprile 1913 | T |
| 60456 | Lo stesso | « Libretto » di aritmetica e geometria intuitiva » per la 5ª classe elementare | La stessa | La stessa, 31 dicembre 1912 | Torino 2 aprile 1913 | U |
| 60463 | Loris Giorgio | « Elementi di diritto commerciale italiano » ad uso degl'Istituti tecnici e delle scuole di commercio, giusta i programmi governativi | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. della Ditta dichiarante, Bari, ottobre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | U |
| 60483 | Lugli Archimede | « Primi passi ». Esercizi di disegno. Cento modelli graduati per il corso popolare | Signorelli Carlo, editore | Tip. R. Fassinetto, Milano, 24 marzo 1913 | Milano 12 aprile 1913 | T |
| 60434 | Manzella-Frontini G. | « Preliminari dell' espressione ». Vecchie nozioni e nuova interpretazione della rettorica per le scuole medie di primo grado | Casa ed. R. Carabba | Tip. R. Carabba, Lanciano, 15 dicembre 1912 | Chieti 19 febbraio 1913 | U |
| 60482 | Maroi Lanfranco | « Il problema delle abitazioni popolari nei riguardi sociali e finanziari » | Società editrice Libraria (Dir. D. De Marsico) | Tip. « Indipendenza », Milano, 9 aprile 1913 | Milano 11 aprile 1913 | T |
| 60443 | Martorelli Camillo | « Raccolta di speciali suppliche ed orazioni devote » in circa 200 dispense o fascicoli. Depositato il fascicolo I | Martorelli Camillo | Tip. « Buona Stampa », Napoli, 30 marzo 1913 | Napoli 29 marzo 1913 | T |
| 60459 | Mastelloni Di Salza Nicola | « Le attribuzioni dei segretari delle pubbliche istituzioni di beneficenza » | Mastelloni di Salza Nicola | Tip. Nicola Jovene e C., Napoli, 26 febbraio 1913 | Napoli 4 aprile 1913 | U |
| 60457 | Mortari Curio | « I canti dei vecchi goliardi ». Depositata la parte I « La Confessione di 320 » | Mortari Curio | Tip. Soc. coop. tipografica, 2 aprile 1913 | Padova 3 aprile 1913 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60461 | Paggi Pietro | « Ricettario del confettiere, del pasticciere e del liquorista » | Paggi Pietro | Tip. Artigianelli, Ospizio Cordeviola, Lavagna, 26 febbraio 1913 | Genova 8 aprile 1913 | T |
| 60476 | Paparrigopulos Demetrio (Cessi Camillo) | « Opere scelte » tradotte ed annotate da Camillo Cessi - (Scrittori stranieri) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. della Ditta dichiarante, Bari, 10 ottobre 1912 | Bari 9 aprile 1913 | U |
| 60420 | Passerini Daniele | « Prontuario della mia salute » . . | Passerini Daniele e Marini Pietro, editore | Tipografia Marini Pietro, Lodi, 30 dicembre 1912 | Milano 15 gennaio 1913 | T |
| 60446 | Piccolomini Francesco e Giorgio | « Giuseppe Verdi e Marietta Piccolomini ». Ricordanze di amicizia | Piccolomini Francesco e Giorgio | Tipografia Sociale, Siena, 1913 | Siena 25 marzo 1913 | T |
| 60490 | Prevost Marcello | « Lettere a Francesca mamma ». Versione italiana di Elio Jcna dal francese | Soc. an. ed. F.lli Treves | Tip. F.lli Treves, Milano, 15 marzo 1913 | Milano 16 aprile 1913 | T |
| 60419 | Rivoira Francesco Domenico | « La canzone di Finimondo ». Versi | Rivoira Francesco Domenico | Tip. Vinciguerra e figli, Torino, 23 dicembre 1912 | Torino 4 gennaio 1913 | T |
| 60465 | Royce Josiah (Rensi Giuseppe) | « Lo spirito della filosofia moderna ». Versione italiana di Giuseppe Rensi dall'inglese in due volumi: vol. I « Pensatori e Problemi »; vol. II « Prime rime di un sistema » (Bibl. di cultura moderna) | Ditta ed. Giuseppe Laterza e figli | Tip. Vecchi e C. Trani, 1909 e 1910 | Bari 9 aprile 1913 | T |
| 60486 | Rubner Max (Bertarelli E.) | « Popolo ed alimentazione ». Quesiti e soluzioni. Versione italiana di E. Bertarelli dal tedesco « Wolk und Ernärung » | Società tipografico-editrice Nazionale | Tip. della Società dichiarante, Torino, 12 aprile 1913 | Torino 15 aprile 1913 | T |
| 60484 | Salvagno-Perazzo Ida | « La présentation de la Vierge au temple de Giotto au Titien ». Etudé d'historie de l'art, avec des illustrations | Perazzo-Salvagno Ida | Beltrami Luigi, editore, Bologna (coi tipi Allier di Grenoble), 29 giugno 1912 | Bologna 12 aprile 1913 | U |
| 60435 | Santamaria L. | « Il libro dell'operaio ». Letture per le scuole serali e festive degli adulti analfabeti secondo i vigenti programmi. Parte I « Sillabario » con illustrazioni | Casa ed. Carabba | Tip. Carabba, Lanciano, 15 dicembre 1912 | Chieti 19 febbraio 1913 | U |
| 60436 | Lo stesso | « Il libro dell'operaio ». Letture, ut supra. Parte II per la 2ª classe, con illustrazioni | La stessa | La stessa, id. | Chieti 19 febbraio 1913 | T |
| 60437 | Lo stesso | « Il libro dell'operaio ». Letture, ut supra. Parte III, per la 3ª classe, con illustrazioni | La stessa | La stessa, id. | Chieti 19 febbraio 1913 | T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60438 | Santoro Domenico | « Prime istituzioni letterarie » per uso delle scuole medie | Casa ed. R. Carabba | Tip. R. Carabba, Lanciano, 15 dicembre 1912 | Chieti 19 febbraio 1913 | T |
| 60536 | Savio Fedele S. J. | « Gli antichi vescovi d'Italia » dalle origini al 1300, descritti per regioni « La Lombardia ». Depositata la parte I « Milano » con cartina topografica della Diocesi di Milano nel secolo XIII | Savio Fedele | (Libreria editrice fiorentina); tip. scuole professionali Salesiane, Torino, 2 aprile 1913 | Torino 30 aprile 1913 | U |
| 60408 | Schiavoni Mario | « Patologia e terapia chirurgica dei calcoli della vescica urinaria », con prefazione del prof. D. B. Roncali e con 134 figure nel testo | Società l'Unione Tipografico-editrice Torinese | Tip. della Società dichiarante, Torino, 23 agosto 1912 | Torino 28 settembre 1912 | U |
| 60458 | Sorrentino Teodoro Pasquale | « Effemeride di Casa Savoia » . . | Sorrentino Teodoro Pasquale | Tip. Fr.lli Ruggiano, Napoli, 5 ottobre 1912 | Napoli 3 aprile 1913 | U |
| 60427 | Stall Silvano (Nesi Mario) | « Quel che il giovanotto deve sapere ». Versione italiana di Mario Nesi dall'inglese, con prefazione del prof. Pio Foà (Raccolta Stall di op. per l'educazione sessuale, vol. III) | Società tip. ed. Nazionale | Tip. della Società dichiarante, Torino, 24 gennaio 1913 | Torino 31 gennaio 1913 | T |
| 60428 | Stefano Flavia | « Così mi pare ». Chiose, cosette e cose | Libreria Editrice Moderna di Giovanni Ricci | Tipografia Moderna, Castrocaro, 30 gennaio 1913 | Genova 1 febbraio 1913 | T |
| 60429 | Storchi Amilcare e Carnevale Virginio | « L'idealità della Pace » spiegata alla gioventù | Storchi Amilcare e Società editrice italiana di pubblicaz. scolastiche | Tip. degli Operai, Milano, 7 febbraio 1913 | Milano 7 febbraio 1913 | U |
| 60414 | Sutherland G. A. (Ferrio Luigi) | « Trattato di Dietetica ». Prima versione italiana del dott. Luigi Ferrio, con figue intercalate nel testo. Depositati i fascicoli 1 e 2 in una dispensa | Società l'Unione Tipografico-editrice Torinese | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 10 ottobre 1912 | Torino 18 ottobre 1912 | U |
| 60537 | Tommasi Donato Antonio | « Canoni e usi civici ». Procedura del contenzioso avanti le giunte d'arbitri e i commissari ripartitori | Tommasi Donato Antonio | Tip. Nazionale di G. Bertero e C., Roma, Roma, aprile 1913 | Lecce 30 aprile 1913 | U |
| 60415 | Tordelli Emilio Angelo | « Nuova scoperta scientifica. Teoria universale della repulsione del calore solare e planetario », ovvero « Nuova teoria scientifica circa le cause del moto dei pianeti e dei corpi celesti in generale » | Tordelli Emilio Angelo | Officina Poligrafica Italiana, Roma, 28 ottobre 1912 | Genova 28 ottobre 1912 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 60485 | Tortolani Michele | « Nuova grammatica razionale » ad uso delle scuole elementari, con esercizi e tavole sinottiche | Libreria scolastica Nazionale di G. A. Marcati | Tip. S. Nilo, Grottaferrata, 1911 | Roma 15 aprile 1913 |
| 60411 | Vendettuoli Guglielmo, De Brun Alessandro | « Le Casse di risparmio » di G. Vendettuoli e « Il Consorzio Nazionale per l'estinzione del Debito pubblico » di Alessandro De Brun (Vol. VII della « Bibl. di rag. appl. » diretta da Giov. Rota) | Società l'Unione Tipografico-editrice Torinese | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 11 ottobre 1912 | Torino 18 ottobre 1913 |
| 60487 | Zunini Carlo | « Stelle d'argento e mari d'oro ». Novelle militari | Società tipografico-editrice Nazionale | Tipografia della Società dichiarante, Torino, 11 aprile 1913 | Torino 15 aprile 1913 |
| | | 2) - **Opere artistiche e grafiche.** | | | |
| 60538 | Anderson Domenico | « Aula parlamentare di Montecitorio ». Fregio circolare in scultura di Aristide Sartorio. — Riproduzione in fototipia in 23 tavole | Anderson Domenico | Stab. fotografico del dichiarante, Roma, 15 aprile 1913 | Roma 30 aprile 1913 |
| 60440 | Kissing Heinrich (Ditta) | « Medaglia commemorativa del 16° centenario Costantiniano », raffigurante, sul dritto, l'Imperatore Costantino con seguito di cavalieri, in paesaggio cosparso di tende da campo, colpito dall'apparizione di una croce in cielo col motto « in hoc signo vinces » e sul rovescio tre scudi colle effigi in busti dell'imperatore stesso, di S. Elena e del Sommo Pontefice Pio X. — Depositata la riproduzione fotografica | Ditta Heinrich Kissing (Guzzi e Ravizza, procuratori) | Stabilimento di incisioni della Ditta dichiarante, Menden i/W. (Germania), 31 gennaio 1913 | Milano 28 febbraio 1913 |
| 60441 | La stessa | « Medaglia commemorativa del 16° centenario Costantiniano », raffigurante, nel diritto, una scena simbolica allusiva alla promulgazione dell'editto detto di Milano sulla libertà della Chiesa, nella quale scena campeggia la figura dell'Imperatore Constantino, con seguito in atto di rimettere al Pontefice, pure con seguito, il detto editto. Tutto intorno alla medaglia leggesi: XVI pleno saeculo ab edicto pacis Costantinianae pro Ecclesia. Sul rovescio, tre scudi, ut supra | La stessa | Lo stesso, id. | Milano 22 febbraio 1913 |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60418 | Petroni Andrea. (Istituto Italiano di Arti grafiche) | « Il seminatore ». Manifesto murale. Riproduzione dell'acquarello del prof. Andrea Petroni, raffigurante un seminatore, in un motivo decorativo di rose ed api, nell'atto di spargere il grano, con sotto la scritta « Istituto Nazionale delle Assicurazioni » | Istituto Italiano di Arti grafiche | Stabilimento dell'Istit. dichiarante, Bergamo, 20 novembre 1912 | Bergamo 30 novembre 1912 | U |
| 60424 | Troubetzkoy Paolo | « Busto » in scultura (altezza 72 cent.), raffigurante il maestro Puccini Giacomo. Depositate due fotografie (fronte e fianco) | Troubetzkoy Paolo | Studio di scultura del dichiarante, Milano, 17 gennaio 1913 | Milano 18 gennaio 1913 | T |
| 60425 | Lo stesso | « Statuetta » (Altezza 50 centimetri), raffigurante il maestro Giacomo Puccini con soprabito e cappello. — Depositate, ut supra | Lo stesso | Lo stesso, 20 gennaio 1913 | Milano 30 gennaio 1913 | T |
| 60532 | Zunino Giuseppe e C. | « Firenze ». Album ricamo n. 42 (formato centimetri 21 × 31) | Zunino Giuseppe e C. edit (succ. Emilio Pozzi) | Tipo-litografia Edoardo Denina e C., Torino, 15 marzo 1913 | Torino 26 aprile 1913 | U |
| 60533 | Gli stessi | « Parigi ». Album ricamo n. 43 (formato cent. 31 1/2 × 44 1/2) | Gli stessi | La stessa, id. | Torino 26 aprile 1913 | T |
| 60534 | Gli stessi | « Tripoli ». Album ricamo n. 44 (formato centimetri 21 × 31) | Gli stessi | La stessa, id. | Torino 26 aprile 1913 | T |
| | | **3) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.** | | | | |
| 60524 | Ambrosio (Società Anonima) | « L'uomo giallo ». Op. cinematografica su films della Casa « Ambrosio » di Torino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga m. 815 circa. — Depositati 33 campioni di films col sunto stampato dell'azione | Barattolo Giuseppe | Tipografia sociale, Torino, 20 marzo 1913 | Roma 25 aprile 1913 | T |
| 60525 | La stessa | « Fior di peccato ». Opera, ut supra, lunga metri 518 circa. — Depositati 16, ut supra | Lo stesso | La stessa, 23 marzo 1913 | Roma 25 aprile 1913 | T |
| 60526 | La stessa | « L'agenzia Griffard ». Op. ut supra, lunga metri 768 circa. — Depositati 27, ut supra | Lo stesso | La stessa, id | Roma 25 aprile 1913 | T |
| 60527 | La stessa | « Il blasone venduto ». Op. ut supra, lunga metri 785 circa. — depositati 36, ut supra | Lo stesso | La stessa, id. | Roma 25 aprile 1913 | T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60528 | Ambrosio (Società Anonima) | « Dama d'onore ». Opera ut supra, lunga metri 556 circa. — Depositati 23 campioni di films col sunto stampato dell'azione. | Barattolo Giuseppe | Tipografia sociale, Torino, 20 marzo 1913 | Roma 25 aprile 1913 | U |
| 60507 | Barbieri Mario | « Barcarola » per canto, violino e pianoforte. Parole dello stesso autore. — (N. di cat. 114550) | Ditta ed. mus. G. Ricordi e C. | Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 25 febbraio 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60508 | Lo stesso | « Stornelli d'acqua », per canto e pianoforte. Parole dello stesso autore. — (N. di cat. 114549) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | T |
| 60489 | Benelli Sem | « La Gorgona ». Dramma epico in 4 atti | Soc. an. edit. Fratelli Treves | Tip. Treves, Milano, 1° aprile 1913 | Milano 16 aprile 1913 | T |
| 60477 | Bianchini Guido | « Piccola romanza » per violino e pianoforte. — (N. di cat. 114530) | Ditta ed. musicale G. Ricordi C. | Calcografia G. Ricordi e C., Ricordi e C., Milano, 10 apr. 1913 | Milano 10 aprile 1913 | T |
| 60509 | Lo stesso | « Mon amour était mort », pour chant et piano. Poésie de Ed. Harancurt. — (N. di cat. 114527) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60510 | Lo stesso | « S'il est un charmant gazon... » pour chant et piano. Poésie di Victor Hugo. — (N. di catalogo 114528) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60511 | Lo stesso | « Dans la brume », pour chant et piano. Poésie di H. Gambier. — (N. di cat. 114529) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60480 | Boito Arrigo (Jannello Carmine) | « Mefistofele ». Atto IV. « La notte del Sabba classico » (sunto). Istrumentazione per banda di Carmine Jannello. — (N. di catalogo 114560) | La stessa | La stessa, 10 aprile 1913 | Milano 10 aprile 1913 | U |
| 60496 | Bolzoni Giovanni | « Menuet lent ». Composizione per archi. Op. 157. — (N. di catalogo 114452) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60497 | Lo stesso | « Gavotta in re », per archi. Op. 158. — (N. cat. 114455) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60498 | Lo stesso | « Tranquillità mesta ». Largo. Op. 131. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. — (N. di cat. 114402) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60513 | Lo stesso | « Tranquillità mesta ». Largo per violino e pianoforte. Op. 131. — (N. di cat. 114450) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60514 | Bolzoni Giovanni | « La quiete del meriggio ». Bozzetto per piccola orchestra. Op. 114. Riduzione per pianoforte dell'autore. — (N. di cat. 114451) | Ditta editrice musicale G. Ricordi e C. | Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 24 marzo 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 61515 | Lo stesso | « Menuet lent ». Composizione per archi. Op. 157. Riduzione, ut supra. — (N. di cat. 114454) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60516 | Lo stesso | « Gavotta in re » per archi. Op. 158. Riduzione, ut supra. — (Numero di cat. 114457) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U. |
| 60493 | D'Annunzio Gabriele | « Più che l'amore ». Tragedia moderna, preceduta da un discorso e accresciuta da un preludio, da un intermezzo o da un esordio | Società an. ed. Fratelli Treves | Tip. Treves, Milano, 25 gennaio 1907 | Milano 19 aprile 1913 | U. |
| 60478 | Franchetti Alberto (Pannocchia Ubaldo) | « Cristoforo Colombo ». Epilogo. Istrumentazione per banda di Ubaldo Pannocchia. — (N. di cat. 114561) | Ditta ed. mus. G. Ricordi e C. | Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 10 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U. |
| 60476 | Longo Alessandro (Billi Vincenzo) | « Le campane di San Petronio ». Pezzo caratteristico. Op. 40, n. 3, Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di catalogo 114399) | La stessa | La stessa | Milano 10 aprile 1913 | U. |
| 60505 | Lo stesso (Lo stesso) | « Berceuse ». Pezzo caratteristico. Riduzione ut supra. — (N. di cat. 114401) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U. |
| 60506 | Lo stesso (Lo stesso) | « Danza settecentesca ». Minuetto. Pezzo caratteristico. Riduzione ut supra. — (N. di cat. 114401) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U. |
| 60491 | Lopez Sabatino | « Il brutto e le belle ». Commedia in tre atti; « La nostra pelle ». Commedia in un atto | Soc. an. edit. Fratelli Treves | Tip. Treves e Rovida, Milano, 15 marzo 1913 | Milano 16 aprile 1913 | U. |
| 60530 | Maddaloni Alfredo | « Valse adorable » (lento boston), pour piano. — (N. di cat. 1030) | Maddaloni Ettore, edit. | Stamperia musicale Ettore Maddaloni, Napoli, 25 aprile 1913 | Milano 25 aprile 1913 | U. |
| 60451 | Mancini Alfredo | « Nozze col mare ». Dramma lirico in tre atti | Mancini Alfredo | Tip. De Rossi, Torino, 31 marzo 1913 | Milano 12 aprile 1913 | U. |
| 60479 | Mascagni Pietro (Diana Arturo) | « Iris ». Atto II. Fantasia per banda di Arturo Diana. — (N. di catalogo 144562) | Ditta ed. mus. G. Ricordi e C. | Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 10 aprile 1913 | Milano 10 aprile 1913 | U. |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60535 | Niccolini Virginia | « Quasi Gavotta » per pianoforte . | Niccolini Virginia | Litografia Achille Paris, Firenze, 10 aprile 1913 | Firenze 28 aprile 1913 | U |
| 60529 | Pasquali e C. (Soc.) | « Bianco contro nero ». Op. cinematografica della Casa « Pasquali e C. », di Torino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga metri 1163 circa. Depositati 87 campioni di films, col sunto stampato dell'azione | Barattolo Giuseppe | Tip. Arduini e Barattini, Torino, 23 marzo 1913 | Roma 25 aprile 1913 | U |
| 60481 | Peroni Alessandro | « Ouverture romantique ». Istrumentazione per banda dell'autore. — (N. di cat. 114565) | Ditta editrice musicale G. Ricordi e C. | Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 10 aprile 1913 | Milano 10 aprile 1913 | U |
| 60499 | Lo stesso (Orizi Alfredo) | « L'Italia in Libia ». Marcia. Fantasia sopra motivi d'inni nazionali. Istrumentazione per banda di Alfredo Orizi. — (N. di catalogo 113989) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60450 | Ponzoni Maria | « Ave Maria » per canto e pianoforte | Ponzone Maria | La stessa, 1° aprile 1913 | Milano 2 aprile 1913 | U |
| 60417 | Pucoini Giacomo (Anonimo) | « La Fanciulla del West » (Flickan Fran Västern) - Op. in 3 Akter of G. Civinini och C. Zangarini. Potpourri för piano med öfverlagd text di anonimo tratto dalla riduzione per pianoforte fatta da Carlo Carignani, con parole svedesi di Sven Nybborn. — (Numero di cat. 114445) | Ditta editrice musicale G. Ricordi e C. | La stessa, 26 novembre 1912 | Milano 26 novembre 1903 | U |
| 60512 | Lo stesso (Carignani Carlo) | « La Tosca ». Atto III. Solo di Cavaradossi « Le ciel luisait d'étoiles ». Arrangement pour piano seul de Carlo Carignani. — (Numero di cat. 114595) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60474 | Puccini Giacomo (Weiller-Berghs) | « La fille du Far-West ». Trio pour piano, violon et violoncelle, avec flûte et contrebasse « ad libitum » par Weiller-Berghs. — (N. di cat. 114469) | La stessa | La stessa, 10 aprile 1913 | Milano 10 aprile 1913 | U |
| 60501 | Secchi Benedetto (Montevecchi Guglielmo) | « La fanciulla delle Asturie ». Sinfonia istrumentazione per banda di Guglielmo Montevecchi. — (N. di cat. 113980) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60504 | Tirindelli P. A. (Diana Arturo) | « Visioni ». Valzer Istrumentazione per banda di Arturo Diana. — (N. di cat. 113990) | Ditta edit. mus. G. Ricordi e C. | Calcografia C. Ricordi e C. Milano, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60475 | Tosti F. Paulo (Billi Vincenzo) | « Penso! » Melodia popolare (Ricordo di Napoli). Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 113773) | La stessa | La stessa, 10 aprile 1913 | Milano 10 aprile 1913 | U |
| 60502 | Lo stesso (Lo stesso) | « T'amo ancora! » (Still I love you). Melodia. Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 113775) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60503 | Lo stesso (Lo stesso) | « Vorrei morire!... (Ricordo di Londra, The Guards Waltz). Melodia. Riduzione, ut supra. — (N. di cat. 113776) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60473 | Vaucaire Maurice e Zangarini Carlo (Brüggemann Alfred) | « Conchita ». Oper in vier Aufzügen (nach Pierre Louijs « La femme et le Pantin »). Deutsch von Alfred Brüggemann. Libretto. — (N. di cat. 114754) | La stessa | La stessa, 10 aprile 1913 | Milano 10 aprile 1913 | U |
| 60500 | Westerhout van Niccolò (Ercolani Giovanni) | « Ecloga ». Riduzione per piccola orchestra di Giovanni Ercolani. — (N. di cat. 113767) | La stessa | La stessa, 19 aprile 1913 | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60517 | Zandonai R. (Pennacchio Giovanni) | « Conchita ». Atti I e II. Fantasia per banda. Istrumentazione di Giovanni Pennacchio. — (N. di cat. 114570) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| 60518 | Lo stesso (Peroni Alessandro) | « Conchita ». Atto III. (Sunto). Fantasia per banda. Istrumentazione di Alessandro Peroni. — (N. di cat. 114571) | La stessa | La stessa, id. | Milano 19 aprile 1913 | U |
| | | **4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.** | | | | |
| 60540 | Anonimo (Nordisk) | « Quando il bisogno è all'estremo il soccorso è vicino ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Nordisk » di Copenhagen, che si dichiara mai proiettata prima del deposito<br>Presentati, pel visto, 27 fotogrammi sunto inedito dell'azione | Ditta A. De Giglio (Dir. E. Marzetto) | | Torino 19 aprile 1913 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60541 | Anonimo (Nordisk) | « L'uomo del mantello ». Op. ut supra<br>Presentati, pel visto, 29 ut supra | Ditta A. De Giglio (Dir. E. Marzetto) | — | Torino 3 maggio 1913 | T |
| 10542 | Anonimo (Skandinavia) | « I retroscena della vita », ovvero « L'ultimo rampollo di una aristocratica famiglia ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Skandinavia » di Copenhagen, che ut supra.<br>Presentati, pel visto, 36 ut supra | La stessa | — | Torino 3 maggio 1913 | T |
| 60543 | Anonimo (Mutoscop und Biograph Gesellschaft) | « Occhio di Budda ». Op. cinematografica su film della « Mutoscop und Biograph Gesellschaft m. b. H. » di Berlino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito.<br>Presentati, pel visto, 38 cam- campioni di films col sunto manoscritto dell'azione | Rigo Flaminio | — | Verona 26 aprile 1913 | U |
| 60544 | Anonimo (La stessa) | « La bella morte » Opera cinematografica su film della « Mutoscop und Biograph Gesellschaft m. b, H. di Berlino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito.<br>Presentati pel visto, 23 campioni di films col sunto manoscritto dell'azione | Lo stesso | — | Verona 23 aprile 1913 | U |
| 60545 | Anonimo (La stessa) | « Emilia Galotti ». Op. ut supra.<br>Presentati, pel visto, 28 ut supra | Lo stesso | — | Verona 26 aprile 1913 | U |
| 60546 | Anonimo (La stessa) | « I banditi ». Op. ut supra.<br>Presentati, pel visto, 42, ut supra | Lo stesso | — | Verona 6 maggio 1913 | U |
| 60547 | Anonimo (La stessa) | « Odio cieco ». Op., ut supra<br>Presentati, pel visto, 22 ut supra | Lo stesso | — | Verona 6 maggio 1913 | U |
| 60548 | Anonimo (Continental Kunstilm g. m. b. H.) | « Ombre nelle tenebre ». Opera cinematografica su film della « Continental Kunstfilm g. b. H. di Berlino, che, ut supra.<br>Presentati, pel visto, 40 ut supra | Lo stesso | — | Verona 6 maggio 1913 | U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60549 | Anonimo (Continental Kunstfilm g. m. b. H.) | « Il Pierrot nero ». Op., ut supra. Presentati, pel visto, 41 campioni di films col sunto manoscritto dell'azione | Rigo Flaminio | — | Verona 6 maggio 1913 | U |
| 60550 | Anonimo (La stessa) | « La banda dei neri ». Op., ut supra. Presentati, pel visto, 38, ut supra | Lo stesso | — | Verona 6 maggio 1913 | U |
| 60442 | Francucci Alfredo | « Il mistero della vendetta ». Soggetto per opera mimodrammatica | Francucci Alfredo | — | Roma 3 marzo 1913 | U |
| 60520 | Giannini G. L. | « Il marinaio di Bell'Isola ». Op. cinematografica in due parti su pellicola della Casa « Vesuvio-Films » di Torino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito. Presentati, pel visto, 36 fotogrammi col sunto inedito dell'azione | Vesuvio-Films della Ditta Bietenholz e Bosio | — | Torino 23 aprile 1913 | U |
| 60551 | Palombino Alfonso | « Avvenimenti tristi di delinquenza precoce e delitti in guanti gialli ». Dramma in 3 atti. Mai rappresentato | Palombino Alfonso | — | Napoli 8 maggio 1912 | U |

2. — **Riproduzione d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nella 1ª quindicina di maggio 1913.**

(Articoli 9 e 20 del testo unico delle leggi)

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 60043 | Diversi (Rabizzani Giovanni) | « A raccolta ». Antologia per le scuole secondarie inferiori. Brani di opere di autori diversi, che si dichiarano entrate nel secondo periodo di protezione, raccolti, annotati e ordinati dal prof. Giovanni Rabizzani. Riproduzione col mezzo della stampa, in un volume, con illustrazioni nel numero di duemila esemplari, da vendersi al prezzo di L. 3 caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto | Carabba Rocco, editore | Tipografia del dichiarante, Lanciano 1913 | Chieti 10 ottobre 1912 |

ELENCO n. 9 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n, 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di maggio 1913.

| N. d'iscrizione nel Registro speciale | Numero di iscrizione nel Registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | NOME di chi ha presentato la dichiarazione | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **I - Opere drammatico-musicali** | | | |
| | | | . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | | **II - Opere drammatiche** (compresi i libretti d'opera) | | | |
| 60551 | 16118 | Palombino Alfonso | « Avvenimenti tristi di delinquenza precoce e delitti in guanti ». Dramma in 3 atti | Palombino Alfonso | — Mai rapppresentata prima del deposito | — |
| | | | **III - Composizioni musicali diverse** (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere) | | | |
| | | | . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | | **IV - Opere cinematografiche** (Films) | | | |
| 60524 | 16101 | Ambrosio (Società anonima di Torino) | « L'uomo giallo ». Opera cinematografica su film, che si dichiara lunga metri 815 circa | Barattolo Giuseppe | — Mai proiettata prima del deposito | Depositati 33 campioni di films col sunto stampato dell'azione |
| 60525 | 16102 | La stessa | « Fior di peccato ». Opera, ut supra, lunga metri 518 circa | Lo stesso | 1913 Ut supra | Depositati 16, ut supra |
| 60526 | 16103 | La stessa | « L'agenzia Griffard ». Op., ut supra, lunga metri 768 circa | Lo stesso | 1913 Ut supra | Depositati 27, ut supra |
| 60527 | 16104 | La stessa | « Il blasone venduto ». Op. ut supra, lunga metri 785 circa | Lo stesso | 1913 Ut supra | Depositati 36, ut supra |
| 60528 | 16105 | La stessa | « Dama d'onore ». Op., ut supra, lunga metri 556 circa | Lo stesso | 1913 Ut supra | Depositati 23, ut supra |
| 60548 | 16115 | Continental Kunstfilm g. m. b. H. Berlino | « Ombre nelle tenebre ». Op. cinematografica | Rigo Flaminio | — Ut supra | Presentati pel visto 40, ut supra |
| 60549 | 16116 | La stessa | « Il Pierrot nero ». Op., ut supra | Lo stesso | — Ut supra | Presentati pel visto 41, ut supra |
| 60550 | 16117 | La stessa | « La banda dei neri ». Op., ut supra | Lo stesso | — Ut supra | Presentati pel visto 38, ut supra |

| N. d'iscrizione nel Registro speciale | Numero di iscrizione nel Registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | NOME di chi ha presentato la dichiarazione | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 60543 | 16110 | Mutoscop und Biograph Gesellschaft di Berlino | « Occhio di Budda ». Op. cinematografica | Rigo Flaminio | Mai proiettata prima del deposito | Presentati pel visto, 38 campioni films col sunto manoscritto dell'azione |
| 60544 | 16111 | La stessa | « La bella morte ». Op. cinematografica. | Lo stesso | — Ut supra | Presentati pel visto, 23 ut supra |
| 16545 | 16112 | La stessa | « Emilia Galotti » Op., ut supra . . | Lo stesso | — Ut supra | Presentati pel visto, 28 ut supra |
| 60546 | 16113 | La stessa | « I banditi ». Op., ut supra . . . . | Lo stesso | — Ut supra | Presentati pel visto, 42 ut supra |
| 16547 | 16114 | La stessa | « Odio cieco ». Op., ut supra . . . | Lo stesso | — Ut supra | Presentati pel visto, 22 ut supra |
| 60540 | 16107 | Nordisk di Copenhagen | « Quando il bisogno è all'estremo il soccorso è vicino ». Op. cinematografica | Ditta A. De Giglio (Dir. E. Marzetto) | — Ut supra | Presentati pel visto, 27 fotogrammi col sunto inedito dell'azione |
| 60541 | 16108 | La stessa | « L'uomo del mantello ». Opera ut supra | La stessa | — Ut supra | Presentati pel visto, 29 ut supra |
| 60529 | 16106 | Pasquali e C. (Società) | « Bianco contro nero ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga metri 1163 circa | Barattolo Giuseppe | — Ut supra | Depositati 87 campioni di films col riassunto stampato dell'azione |
| 60542 | 16109 | Skandinavia di Copenhagen | « I retroscena della vita », ovvero « L'ultimo rampollo di una aristocratica famiglia ». Opera cinematografica della Casa « Skandinavia » di Copenhagen, che ut supra | Ditta A. De Giglio (Dir. E. Marzetto) | — Ut supra | Presentati pel visto, 36 ut supra |
| 60520 | 16100 | Vesuvio-Film, in Torino (Giannini G. L.) | « Il marinaio di Bell'Isola ». Opera cinematografica in due parti (tema di G. L. Giannini) | Vesuvio-Films della Ditta Bietenholz e Bosio | — Ut supra | Presentati pel visto, 36 fotogrammi col sunto inedito dell'azione |

Roma, 11 ottobre 1913.

*Il direttore*
VENEZIAN.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Personale di 1ª e 2ª categoria.*

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Paglietti Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1913.

Batoni Italo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

Ricci Ercole, ufficiale a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1913.

Palatiello Ermanno, ufficiale a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

Rispoli Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

De Gabriele Gerardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1913.

Marra Amedeo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1913.

Rotili Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 settembre 1913.

Giordano Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1913.

Riera Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 15 settembre 1913.

Ciocca Maria, nata Colombi, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 ottobre 1913.

Leonardi Carmelita, nata Consolandi, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa, l'aspettativa accordatale è cessata col 30 settembre 1913, e collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1913.

Ciocca Silvio, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 ottobre 1913.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione generale del Debito pubblico

### 1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| 4 50 % | 50381 | Congregazione di carità di Villa d'Almè (Bergamo) . . . . . . L. | 18 — |
| » | 50676 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 87 — |
| 3 50 % | 369490 | Garavaglia Domenico fu Giovanni, minorenne, sotto la patria potestà della madre Besnati Angela fu Giovanni, vedova Garavaglia, domiciliato a Bernate Ticino (Milano) . . . . . » | 31 50 |
| » | 356954 Solo certificato di proprietà | per la proprietà a: Mattalia Costanza di Filippo, moglie di Tella Francesco fu Nicola, domiciliata in Chieti . . . . . . . . » per l'usufrutto a: Galli Rita-Maddalena fu Pietro, moglie di Mattalia Filippo, domiciliata in Roma | 630 — |
| 5 % | 802825 Solo certificato di proprietà | per la proprietà a: Prestamburgo Pasquale fu Antonino, domiciliato in Milazzo (Messina) . . . . . . . . . . . . . . . . . » per l'usufrutto a: Scoppa Agata fu Placido, vedova di Prestamburgo Antonino | 45 — |
| 5 50 % | 230257 Solo certificato di proprietà | per la proprietà all'asilo infantile Bonacossa di Dorno (Pavia) . » per l'usufrutto a: Farina Filomena di Giovanni Antonio, moglie di Pusineri Ulisse, domiciliata in Dorno | 73 50 |

Roma, 1° dicembre 1913.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (2ª pubblicazione).

Il sig. Natale Gio. Giuseppe fu Salvatore, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 322 ordinale, n. 355 di protocollo e n. 4842 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caserta in data 28 maggio 1912, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di lire sette consolidato 3,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Natale Gio. Giuseppe fu Salvatore, il nuovo titolo, proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 novembre 1913.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

## Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 dicembre 1913, in L. 100,64.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

4 dicembre 1913.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* .... | 99.09 79 | 97.34 79 | 97.60 47 |
| 3.50 % *netto* (1902) | 98.12 19 | 96.37 19 | 96.62 87 |
| 3 % *lordo* .. | 63.95 — | 62.75 — | 63.52 14 |

# CONCORSI

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

*Concorso XIX ad assegni e borse nazionali di pratica commerciale all'estero.*

1. È aperto un concorso per esame e per titoli:

1° a cinque assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Anversa, Budapest, Francoforte sul Meno, Odessa, Scutari d'Albania;

2° a cinque borse di pratica commerciale sulle piazze di Avana Bagdad, Johannesburg, Montréal, Shanghai.

2. Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio pratico ed alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, o per mezzo delle Camere di commercio nel cui distretto risiedono, o direttamente, una domanda in carta bollata da una lira, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del commercio) entro il 31 dicembre 1913.

Nella domanda l'aspirante dovrà espressamente dichiarare che intende dedicarsi all'esercizio del commercio, ed inoltre:

*a*) se concorre agli assegni o alle borse, ed in quali delle piazze suindicate desidera compiere la sua pratica di commercio;

*b*) in quali delle lingue, di cui al n. 4, intende dare le sue prove.

3. La domanda di concorso, tanto per gli assegni che per le borse, dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, comprovante che il candidato, alla data del presente avviso di concorso, non ha oltrepassato l'età di 26 anni, se aspira agli assegni, o di 30, se concorre alle borse;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di stato civile di data non anteriore al 1° novembre 1913 da cui risulti che l'istante non è coniugato;

4° certificato di sana costituzione fisica, di data non anteriore al 1° novembre 1913, vidimato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare;

5° certificato penale di data non anteriore al 1° novembre 1913;

6° certificato di buona condotta morale, di data non anteriore al 1° novembre 1913;

7° certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

8° diploma di laurea conseguito nelle RR. scuole superiori di commercio, dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio;

9° certificato delle classificazioni riportate in tutti gli esami.

È in facoltà degli aspiranti agli assegni o alle borse di presentare gli altri titoli che possedessero; di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami di concorso.

La domanda sarà altresì accompagnata da un elenco in carta libera e in doppio esemplare dei titoli, delle pubblicazioni e degli altri documenti prodotti, e dovrà contenere l'esatta indicazione della dimora del concorrente per la restituzione dei documenti stessi.

I concorrenti che dimostrassero con regolare certificato di essere impiegati presso un'Amministrazione dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti richiesti ai numeri 2, 5 e 6.

Il documento di cui al n. 4, quando sia vidimato dal sindaco, e quello al n. 6, devono essere legalizzati dal prefetto o dal sottoprefetto; quelli ai numeri 1, 2 e 3 dal presidente del tribunale del luogo di domicilio del concorrente, quando egli non sia nato nel territorio giurisdizionale di Roma.

4. Le prove per i concorsi agli assegni e alle borse avranno luogo in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, nella seconda quindicina di gennaio 1914.

Gli esami consisteranno in sole prove orali nelle materie seguenti:

due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, od altra, di cui una dovrà essere quella più comunemente usata dal ceto commerciale della piazza pr[illegible]elta dal candidato;

geografia economica;

merceologia mercantile;

banco modello (tecnica commerciale);

diritto commerciale;

economia politica applicata, con speciale riguardo al regime doganale ed a quello dei trasporti,

Per la geografia economica, la merceologia e la economia politica ogni candidato sarà esaminato specialmente in relazione al paese cui appartiene la piazza di destinazione per la quale egli avrà dichiarato di concorrere.

5. L'assegno di tirocinio è conferito per un solo anno.

La borsa è accordata per un biennio; potrà tuttavia essere continuata per una parte del terzo anno, quando concorrano circostanze eccezionali, e sia dimostrata l'utilità del provvedimento.

6. I vincitori degli assegni dovranno raggiungere la piazza di loro destinazione entro due mesi dalla data in cui è stato partecipato loro l'esito del concorso e quelli delle borse entro tre mesi; trascorsi i detti termini, essi saranno considerati decaduti, senza altro avviso, dagli assegni e dalle borse.

7. L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in L. 2800 (oro) al netto d'imposta di ricchezza mobile. Quello delle borse sarà stabilito dopo il concorso; però ogni borsa, al netto dell'imposta anzidetta, non potrà superare la misura di L. 5600 (oro).

8. L'assegno e la borsa sono pagabili a rate mensili posticipate e potranno cessare od essere ridotti per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca, ovvero quando coloro ai quali furono concessi si siano formati una posizione conveniente.

A coloro cui saranno conferiti gli assegni e le borse potranno essere pagate in tutto o in parte, a seconda delle condizioni di famiglia, le spese vive di viaggio per raggiungere la piazza di destinazione. Nulla sarà concesso per il viaggio di ritorno in Italia.

9. I titolari degli assegni e delle borse potranno compiere la loro pratica in due o più località del medesimo Stato cui appartiene la piazza per la quale hanno vinto il concorso, ogni qualvolta il Ministero riconosca l'opportunità del provvedimento.

10. I titolari degli assegni e delle borse, durante il tempo in cui compiano la loro pratica, non possono abbandonare la piazza loro assegnata senza averne ottenuto l'autorizzazione del Ministero, previa regolare domanda motivata e corredata del parere del R. rappresentante d'Italia nel luogo. L'arbitrario abbandono della residenza porta per conseguenza immediata la sospensione dell'assegno o della borsa, salvo gli ulteriori provvedimenti che si riterranno del caso.

11. I titolari degli assegni e delle borse avranno cura di procurarsi nella piazza ove saranno destinati un posto presso una casa commerciale per potervi compiere la pratica di commercio. Il Ministero potrà coadiuvarli in tale ricerca.

Dovranno poi inviare ogni trimestre al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del commercio) un rapporto particolareggiato intorno alla pratica che vanno compiendo, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ove risiedono, e ai mezzi migliori per rendere sempre più attivi i traffici tra l' Italia e i rispettivi paesi di residenza. Il Ministero si riserba di affidar loro, quando lo creda opportuno, lo studio di speciali argomenti che interessino i nostri traffici con i paesi dove essi risiedono.

Roma, 29 novembre 1913.

*Il ministro*
NITTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO** — Giovedì, 4 dicembre 1913

*Presidenza del Presidente* MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Ringraziamenti.*

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Roux per le condoglianze inviatele.

*Presentazione di relazioni.*

GIORGI, FROLA, BONASI, COLOMBO, DI PRAMPERO, PAGANO-GUARNASCHELLI e COLONNA FABRIZIO, a nome della Commissione per la verifica dei titoli presentano le relazioni sulla nomina a senatore dei signori:

Soullier Enrico, Ferraris Carlo, Ferraris Maggiorino, Dorigo Luigi, Ardigò Roberto, Forlanini Carlo, De Lorenzo Giuseppe, Pullè Francesco Lorenzo, San Severino Carlo, Cataldi Carlo, Visconti di Modrone Uberto, Diena Adriano, Tivaroni Enrico, Lanza di Trabia Pietro, Cornalba Giuseppe, Sandonnino Pier Luigi, Cocchia Enrico e Masci Filippo.

***Risultato di votazioni.***

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni fatte nella seduta di ieri.

Ballottaggio per la nomina di due membri della Commissione per il regolamento interno:

Senatori votanti . . . . . . . . . . . . 94
Maggioranza . . . . . . . . . . . . . . 48

Il senatore Parpaglia. . . . . . . . . ebbe voti 54
» Torrigiani Filippo. . . . . » 43
» Bensa . . . . . . . . . . » 39
» Sonnino. . . . . . . . . . » 35

Voti nulli o dispersi 2.
Schede bianche 7.
Eletti i senatori Parpaglia e Torrigiani Filippo.

Ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione per le petizioni:

Senatori votanti. . . . . . . . . . . 96
Maggioranza . . . . . . . . . . . . . 49

Il senatore Arnaboldi . . . . . . ebbe voti 59
» Rignon . . . . . . . . . » 28
Voti nulli o dispersi . . . . . . . . . . . . . 2
Schede bianche . . . . . . . . . . . . . . . . 7
Eletto il senatore Arnaboldi.

Ballottaggio per la nomina di un commissario per la contabilità interna:

Senatori votanti . . . . . . . . . . 97
Maggioranza . . . . . . . . . . . . . 49

Il senatore Tami . . . . . . . . . ebbe voti 55
» Caetani . . . . . . . . » 35
Voti nulli o dispersi. . . . . . . . . . . . . 3
Schede bianche . . . . . . . . . . . . . . . 4
Eletto il senatore Tami.

Nomina della Commissione per i decreti registrati con riserva:

Senatori votanti 97.
Maggioranza 49.

Il senatore Guala . . . . . . . . ebbe voti 64
» Petrella. . . . . . . . » 54
» Polacco . . . . . . . . » 54
» Sacchetti . . . . . . . » 52
» De Cupis . . . . . . . » 48
» Sonnino. . . . . . . . » 42
» Garofalo . . . . . . . » 29
» Chironi . . . . . . . . » 23
» Caldesi . . . . . . . . » 22
» Marinuzzi . . . . . . . » 19

Voti nulli o dispersi 4.

Schede bianche 9.
Eletti i senatori Guala, Petrella, Polacco, Sacchetti.
Ballottaggio fra i senatori De Cupis e Sonnino.

Nomina della Commissione della biblioteca:
Senatori votanti 93.
Maggioranza 47.
Il senatore Tommassini . . . . . ebbe voti 60
» Bodio . . . . . . . . . » 58
» Villari . . . . . . . . . » 42
» Del Lungo . . . . . . . » 33
» Croce . . . . . . . . . » 31
Voti nulli o dispersi 13.
Shede bianche 7.
Eletti i senatori Tommasini e Bodio.
Ballottaggio fra i senatori Villari e Del Lungo.

Nomina di tre commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica:
Senatori votanti 92.
Maggioranza 47.
Il senatore Dallolio . . . . . . . . ebbe voti 53
» Palestra . . . . . . . » 44
» Astengo . . . . . . . » 39
» Gui . . . . . . . . . » 34
» Baccelli . . . . . . . » 32
» Vacca . . . . . . . . . » 28
Voti nulli o dispersi 8.
Schede bianche 7.
Eletto il senatore Dallolio.
Ballottaggio fra i senatori Balestra — Astengo — Gui e Baccelli.

Nomina di tre commissari al Consiglio superiore del lavoro:
Senatori votanti 97.
Maggioranza 49.
Il senatore Torrigiani . . . . . . ebbe voti 52
» Pirelli . . . . . . . . » 47
» Lucca . . . . . . . . . » 42
» Piaggio . . . . . . . . » 35
» Lucchini Giovanni . . . » 32
» Rossi Giovanni . . . . » 24
Voti nulli o dispersi 12.
Schede bianche 10.
Ballottaggio tra i senatori: Pirelli. Lucca, Piaggio e Lucchini Giovanni.

*Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.*

COLONNA FABRIZIO, MELODIA, DI PRAMPERO, BONASI, FROLA, PAGANO GUARNASCHELLI, COLOMBO e GIORGI, relatori, a nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori propongono la convalidazione, ad unanimità di voti, delle nomine a senatori dei signori Millo Enrico, Chimirri Bruno, Bollati Riccardo, Scalini Enrico, Mattioli-Pasqualini Alessandro, Cadorna Luigi, Calvi Gaetano, Capotorti Prietro, Greppi Emanuele e Cassis Giovanni.

*Votazione a scrutinio segreto.*

BORGATTA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli de nuovi senatori.
Si lasciano le urne aperte.

*Presentazione di relazioni.*

DI PRAMPERO, per il senatore Bava Beccaris, e MELODIA, presentano le relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, sulla nomina a senatore dei signori Gioppi Cesare, Rebaudengo Eugenio, e Bergamasco Eugenio.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.
I senatori scrutatori fanno lo spoglio delle schede.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Annuncia che dal novero dei voti è risultato che il Senato ha approvate le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.
Proclama quindi convalidata la nomina dei seguenti senatori, che dichiara ammessi alla prestazione del giuramento:
Millo, Chimirri. Bollati, Scalini, Cadorna, Mattioli-Pasqualini, Calvi, Capotorti, Greppi Emanuele e Cassis.

*Giuramento del senatore Millo, ministro della guerra.*

Introdotto dai senatori Biscaretti e Colonna Fabrizio, presta giuramento il senatore Millo, ministro della marina. (Applausi vivissimi — Moltissimi senatori vanno a congratularsi col ministro della marina).

*Votazione a scrutinio segreto.*

BORGATTA, segretario, fa l'appello nominale per la votazione di ballottaggio per la nomina:
*a)* di un membro della Commissione per i decreti registrati con riserva;
*b)* di un membro della Commissione per la biblioteca;
*c)* di due commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica;
*d)* di due commissari al Consiglio superiore del lavoro;
e per la votazione per la nomina dei commissari:
*a)* di vigilanza sul servizio del chinino (due);
*b)* al Consiglio superiore delle acque e foreste (tre);
*c)* di vigilanza al fondo per l'emigrazione (tre).

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.
Il risultato sarà proclamato nella seduta di domani.
La seduta termina alle ore 16,30.

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 4 dicembre 1913**

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 14.5.

BIGNAMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

*Ringraziamenti per commemorazioni.*

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti della vedova Torelli, del commissario Regio presso il comune di Apricena, del presidente del Consiglio provinciale di Milano, del sindaco di Milano, della famiglia Avellone e della famiglia Roux per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

*Risultato di votazioni.*

PRESIDENTE, comunica il riultato delle seguenti votazioni:
Per la nomina di tre commissari del Consiglio di assistenza e beneficenza:
Danieli, voti 166; Angiolini, 158; Baslini, 75 (eletti).
Sichel, voti 34. Schede bianche, 42. Voti dispersi, 29.
Per la nomina della Commissione per la vigilanza sul servizio del chinino:
Bianchi Leonardo, voti 206; Casciani, voti 182 (eletti).
Maffi, 35; Faranda, 7. Schede bianche 54, voti dispersi 26.

Per la nomina della Commissione per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali:

De Marinis, voti 169; Morpurgo, 151, Artom, 138; Luciani, 133; Fiamberti, 115; Montauti, 113; Lucifero, 111; Materi, 108; Rubini, 107; Fera, 107; Goglio, 104 (eletti).

Visocchi, 96; Stoppato, 74; Giretti, 69; Marcello, 38; Samoggia, 40; Mogliani, 33; Patrizi, 25; Brizzolesi, 17. Schede bianche 18. Voti dispersi 15.

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE, comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato le seguenti elezioni; Tricase, Codacci-Pisanelli, Mortara, Cagnoni, Varallo, Caron.

*Convocazione degli uffici.*

PRESIDENTE, annunzia che gli uffici sono convocati alle 11 di sabato 6 dicembre 1913 col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'ufficio.

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa dei deputati Gaudenzi ed altri, Colonna di Cesarò e Buccelli ed altri.

Esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Foscari, per ingiurie.

*Interrogazioni.*

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, all'onorevole Scialoja dichiara che sono state affidate al cantiere Armstrong di Pozzuoli forniture di materiali di artiglieria della maggiore importanza, le quali assicureranno largo e duraturo lavoro a quelle officine, ed alla classe operaia un lavoro costante e tranquillo.

SCIALOJA ringrazia, esprimendo l'augurio che abbiano a cessare i licenziamenti da quel cantiere.

MILLO, ministro della marina, all'on. Cavagnari dichiara che l'incaglio della nave *San Giorgio* nelle acque di Messina dipese dall'errore dell'ufficiale di rotta, il quale scambiò il faro di Capo Peloro per quello di Punta Pezzo. Il comandante, intanto in quel momento ad evitare l'incrocio di piroscafi che scendevano al sud, non si accorse subito dell'errore del suo dipendente; in seguito manovrò per cambiare rotta; ma era ormai troppo tardi, cosicchè non potè evitarsi l'incaglio sulla spiaggia di Sant'Agata.

Quanto ai provvedimenti per evitare il ripetersi di jatture consimili, il ministro non intende mutare i regolamenti in vigore, poichè a tutti i marinai incombe l'obbligo di non trascurare ciò, che si riferisce alla condotta della navigazione (Approvazioni).

Annuncia che è stata rettificata la posizione di tutti i segnali delle coste del Regno (Approvazioni).

Responsabilità indubbiamente ve ne sono; il ministro si riserva di prendere i provvedimenti dopo aver esaminato i resultati della inchiesta.

La nave sarà disincagliata, salvo imprevedibili circostanze, in questi giorni. Le avarie riportate sono molto minori di quelle prodotte dall'incaglio alla Gajola. La *San Giorgio* sarà in pochi mesi riparata e riacquisterà piena a completa efficienza senza menomazione alcuna (Vive approvazioni).

CAVAGNARI deplora vivamente il disgraziato accidente che ha colpito per la seconda volta una fra le più belle delle nostre navi.

Confida che le eventuali responsabilità saranno rigorosamente accertate.

Raccomanda che si vigili a che la disciplina sia rigorosamente mantenuta a bordo.

Chiude con un fervido saluto alla marina (Vive approvazioni).

MILLO, ministro della marina, assicura che vigilerà al mantenimento della disciplina di bordo.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara all'on. Canepa che della stazione di carenaggio costruita in Napoli potranno eventualmente valersi anche le navi mercantili approdanti nel porto di Genova, finchè non si sia provveduto all'ampliamento dei bacini di Genova.

Non è poi escluso che le dette navi possano venire ammesse nei bacini militari di Spezia, subordinatamente alle esigenze della marina da guerra.

All'on. Reggio dichiara che spetta al Consorzio autonomo di Genova provvedere quel porto di mezzi sufficienti di raddobbo.

CANEPA prende atto della dichiarazione che i piroscafi, pei quali siano insufficienti i bacini di carenaggio del porto di Genova potranno fruire di quelli dell'arsenale di Spezia, compatibilmente colle esigenze militari.

Nota che alcuni fra i più recenti piroscafi eccedono le dimensioni degli stessi bacini di Napoli, e se non potessero fruire dell'arsenale di Spezia dovrebbero recarsi a Marsiglia, con grave danno del nostro commercio.

Fa voti perchè al più presto il porto di Genova sia dotato di bacini sufficienti.

REGGIO, si associa a questo voto. Vorrebbe che il Governo incitasse il Consorzio del porto di Genova a provvedere quel porto di sufficienti bacini di carenaggio. Prende intanto atto della promessa che, occorrendo, le navi di maggior mole potranno essere ospitate nei bacini dell'Arsenale di Spezia.

CIMATI, sottosegretario di Stato per le finanze, all'onorevole Samoggia dichiara che l'impresa concessionaria per il bacino Grisanti su l'Enza ha presentato al Ministero dei lavori pubblici una proposta di modificazioni al progetto ed una proroga al termine dei lavori; e che tali proposte sono state sottoposte all'esame di una apposita Commissione, della quale si attende il parere per i provvedimenti definitivi.

SAMOGGIA ritiene che l'Amministrazione avrebbe dovuto dichiarare decaduto l'attuale concessionario, che non ha finora iniziato lavoro alcuno.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Samoggia dichiara che l'autorità politica vietò una pubblica conferenza, che la signora Maria Rygier intendeva tenere a Castelborgosopra in provincia di Reggio Emilia per il soldato Masetti, perchè tale conferenza si sarebbe evidentemente risoluta in una pubblica apologia di reato.

SAMOGGIA afferma arbitrario ed illegale il divieto. Biasima i metodi illegali e reazionari del prefetto di Reggio Emilia.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara all'on. Lucci che il Ministero della marina da tempo si è interessato per la sorte dei pescatori della spiaggia della Marinella, che deve venire sgombrata per i lavori del porto di Napoli.

Si deve ora procedere all'esecuzione di un progetto, già approvato, per trasferire quei pescatori nella spiaggia di Vigliena.

Sono state poi scelte le aree per le case popolari sulla nuova spiaggia, e non si è trascurato di eccitare e coordinare gli sforzi degli enti locali per la costruzione di abitazioni a buon mercato. (Bene).

LUCCI, non è soddisfatto, trovando inadeguati i provvedimenti annunziati. Convertirà l'interrogazione in interpellanza.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, incaricato, nell'assenza dell'on. De Seta, di rispondere alle interrogazioni concernenti il Ministero dei lavori pubblici, annuncia che sono stati disposti d'urgenza gli studi pel riattamento della scogliera di Massalubrense, e che appena siano pronti i progetti si disporrà l'inizio dei lavori.

LUCCI, è sodisfatto.

CANNAVINA, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, all'on. Marazzi dichiara che le domande per concessione del prolungamento fino a Lodi della linea telefonica, ora esistente, fra Treviglio, Rivolta d'Adda e Pandino, sono in corso d'istruttoria in conformità delle norme legislative e regolamenti vigenti.

MARAZZI, lamenta che sia necessario sì lungo tempo per un prolungamento di pochi chilometri.

*Discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.*

BARZILAI. (Segni d'attenzione). Più che fare una critica del discorso della Corona, si propone di colmare una lacuna, che l'oratore ravvisa in esso in ordine alla politica estera.

Nota che la stampa viennese ha creduto di trovare nel discorso della Corona una certa freddezza nel linguaggio adoperato circa la triplice alleanza.

L'oratore pensa però che la cordialità nei rapporti internazionali dipenda, assai più che dalle intese ufficiali fra i ministri, dal sincero e cordiale consenso dei popoli.

Ora il popolo nostro non può dimenticare che la cenerentola dell'impero austriaco appartiene alla grande famiglia italiana.

Se l'irredentismo a base di cospirazioni ha fatto il suo tempo, esso rimane tuttora vivo come sentimento di simpatia e di affetto verso quelle popolazioni, che, se sono avulse dallo Stato italiano, fanno però parte della nazione nostra per comunanza di lingua e di stirpe.

L'oratore non può non lamentare che precisamente questo sentimento sia stato offeso nel popolo italiano dai decreti emanati in Trieste dal Governatore, principe di Hohenlohe, nel momento stesso in cui a Vienna le sfere ufficiali circondavano di attestazioni di simpatia il generale Caneva.

Forse si sperò che, come altre volte, l'Italia avrebbe accolto con supina acquiescenza quel nuovo colpo recato alla nazionalità italiana.

Forse si ritenne che ad esso avrebbe servito di cuscinetto la rafforzata cordialità dei rapporti ufficiali. (Approvazioni — Commenti).

Del resto quei decreti furono la conseguenza di tutta una serie di atti compiuti in passato nello stesso senso dalle autorità politiche governative in quelle provincie.

Ricorda l'espulsione di oltre mille cittadini italiani nel periodo della guerra libica, ed il licenziamento degli operai italiani dai vari arsenali di quella marina.

Si compiace che, in questa occasione almeno, pur senza sollevare inutili conflitti diplomatici il nostro Governo abbia fatto sentire a Vienna come la politica austriaca nei riguardi degli italiani soggetti a quella Monarchia mal si collega con una cordiale intesa fra i due popoli nei rapporti internazionali.

Vennero allora i comunicati dei giornali ufficiosi di Vienna, che da una parte rivendicavano la legittimità dei decreti, dall'altra facevano intendere chiaramente che in pratica si sarebbe risparmiato ogni danno ai cittadini italiani, impiegati del comune di Trieste.

Ma ciò evidentemente non poteva bastare come legittima soddisfazione al sentimento nostro.

E vennero allora il differimento della visita dell'on. Di San Giuliano a Vienna, e la convocazione, poi ritardata, del contenzioso diplomatico per l'esame della questione; espressioni eloquenti del convincimento del Governo italiano che le dichiarazioni della stampa ufficiale austriaca non potevano aver risoluta la questione.

Certamente l'on. ministro degli esteri non poteva non aver presente la necessità di mantenere salda l'intesa nella politica estera a riguardo della questione albanese.

Ad ogni modo è certo che il Governo austriaco si è reso conto della opportunità di fare qualche cosa di più per riparare alle conseguenze dei decreti luogotenenziali. E venne allora il discorso del presidente del Consiglio austriaco.

Senonchè le calorose pressioni di quel discorso e le parole di ammirazione per la coltura italiana erano smentite in pratica da tutta una serie di atti, e soprattutto dal persistente diniego agli italiani di una loro propria Università; diniego che ha prodotto quei dolorosissimi fatti di Gratz, contro i quali è legittima e sacra la protesta della gioventù universitaria nostra (Vive approvazioni — Applausi).

Ricorda la descrizione fatta da benemeriti pubblicisti italiani, della triste condizione dei nostri connazionali, regnicoli e non regnicoli, nelle provincie italiane soggette all'Austria. Ed osserva che la ragione di siffatta politica deve forse ravvisarsi nella necessità per l'Austria di assicurarsi le spalle per la eventualità di una guerra contro l'Italia (Commenti).

Segnala gli incoraggiamenti di ogni specie, che l'opera di slavizzazione delle provincie italiane riceve dal Governo austriaco.

E nota, con vivo compiacimento, come ora anche il partito socialista triestino comincia ad aprire gli occhi di fronte ad una politica diretta a distruggere l'italianità di quelle terre (Rumori e commenti a Destra — Interruzioni all'Estrema Sinistra).

A questo proposito l'oratore si augura che i socialisti italiani siano sempre solidali in Trieste con l'elemento italiano, come sono i socialisti boemi e czechi nelle questioni che interessano le loro rispettive nazionalità. (Applausi — Interruzioni dall'estrema sinistra).

È inutile, osserva l'oratore, voler fare degli italiani in Albania, se lasciamo distruggere l'elemento italiano a Trieste.

Dando poi uno sguardo alla situazione internazionale generale l'oratore rileva che dalla guerra balcanica sono uscite affievolite e compromesse le relazioni nostre con la Russia, amareggiati i rapporti con la Francia, singolarmente raffreddati quelli con l'Inghilterra, distrutta, o quasi, l'intimità e l'amicizia colle popolazioni balcaniche.

Tutto ciò per la necessità di mantenere intima l'intesa coll'Austria per la costituzione di un'Albania indipendente.

L'oratore comprende questa necessità, non senza constatare che l'internazionalizzazione dell'Albania, scritta nelle carte diplomatiche, si è tradotta in pratica nella supremazia italo-austriaca.

Esprime l'augurio che questa creazione dell'Albania indipendente, creazione che è frutto non di affetto, ma di sospetto, non abbia in avvenire ad essere il perno della discordia fra i due paesi (Approvazioni).

Avverte che intanto questa politica ha avuto una ripercussione nell'animo delle popolazioni slave, acuendone il contegno ostile contro l'elemento italiano.

L'oratore ricorda che nella discussione avvenuta nelle Delegazioni il ministro Berchtold smentì che nel trattato della triplice alleanza vi sia una clausola segreta a tutela delle popolazioni italiane soggette all'Impero.

Riprendendo il pensiero espresso in quella occasione dall'ex presidente del Consiglio Gautsch, l'oratore osserva che si tratta di una questione, la quale, pur essendo di politica interna, può avere una formidabile ripercussione nel campo internazionale.

Conclude pertanto esprimendo l'augurio che tale questione troverà non trepida ed incerta la parola del ministro Di San Giuliano; e che, se questa parola dovesse desiderarsi invano dal banco del Governo, saprà pronunziarla, alta e solenne, l'Assemblea nazionale (Vivissime approvazioni — Applausi — Commenti — Molti deputati si congratulano coll'oratore — La seduta è sospesa per alcuni minuti).

COMANDINI s'intratterrà brevemente circa la politica generale del Governo, con riguardo speciale all'esperimento del nuovo metodo elettorale.

Riconosce che in gran parte il suffragio universale può attuare il pensiero vero ed il sentimento genuino del paese. Ma per ciò è necessario che l'opera del Governo non intervenga a turbare e coartare la sincera espressione dei comizi.

Ora non sempre nelle ultime elezioni l'opera del Governo fu imparziale come avrebbe dovuto. Molti atti di indebita inframettenza si sono verificati, che saranno da altri colleghi segnalati alla Camera.

Ad ogni modo il partito repubblicano non può nel complesso dolersi del risultato dei comizi; tanto più che ogni preoccupazione di interesse particolare è stata sempre aliena dall'animo dell'oratore e dei suoi amici.

Nota che in generale il Governo ha conceduto il suo appoggio elettorale come premio all'amicizia ed alla fedeltà.

Rileva pure che la relazione, che precede il decreto di scioglimento della Camera, o lo stesso discorso della Corona non contengono un vero programma di Governo.

Senonchè l'indice di un nuovo indirizzo potrebbe ravvisarsi nel fatto dell'aperta e generale partecipazione dei cattolici alle urne.

Ciò sarà un bene se il partito cattolico si deciderà a scendere in campo a bandiera spiegata e con un proprio programma; sarà un male gravissimo se crederà di poter continuare nel sistema dei patti segreti, sconfessabili ad ogni evenienza; poichè in tal modo rimarrà gravemente vulnerata la sincerità della vita italiana (Commenti).

Non crede che il numero di coloro, che hanno firmato il patto Gentiloni, sia stato così elevato come da alcuno si è affermato. Il vero è che tra i deputati della passata legislatura troppi erano legati al partito cattolico, tanto che non avevano bisogno di offrire a questo ulteriori garanzie materiali.

Constata il fatto gravissimo di un numero ragguardevole di deputati, ligi ad una gerarchia asservita ad un capo, che si dice infallibile.

Vorrebbe conoscere il pensiero di questi deputati di fronte alle rivendicazioni vaticane ed alle recenti pretese di garanzie internazionali per la osservanza della legge delle guarentigie (Interruzioni del deputato Cameroni — Commenti — Rumori).

Certamente costoro non possono essere deputati italiani senza sdoppiare la loro coscienza; ed in ciò precisamente consiste la differenza fra il partito clericale ed i partiti popolari, i quali hanno sempre in cima ai loro pensieri la grandezza e la dignità della Patria (Applausi — Rumori).

Ricorda che Camillo di Cavour respinse sdegnosamente la proposta di una internalizzazione delle guarentigie da concedersi al pontefice (Vivissimi applausi).

Potranno seguire questo insegnamento coloro, che hanno accettato il patto Gentiloni? (Commenti).

Non sa se vi sia stato un vero e proprio patto fra il Governo ed il Vaticano (Denegazioni del presidente del Consiglio). Ciò che importa é di vedere se l'aiuto accordato dal Vaticano a tanti candidati ministeriali avrà una influenza, e quale, sulla condotta del Governo.

Pur non dubitando dei sentimenti personali del presidente del Consiglio, non può non esprimere il dubbio che le famose parallele abbiano ad incontrarsi.

Chiede intanto se non sia apertamente contrario alla legge che sacerdoti, investiti, coll'assenso dello Stato, di un' autorità spirituale, si convertano in organizzatori e propagandisti elettorali (Approvazioni).

Ricorda in proposito le severe parole pronunziate nel 1909 da Ettore Sacchi.

È lungi dall'animo suo il desiderio di persecuzioni religiose; ma crede doveroso affermare che i ministri del culto non debbono avvalersi a fini politici dei privilegi loro assicurati dalle patrie leggi. (Approvazioni).

Chiede se debbano ritenersi relegate per sempre negli archivi le leggi sul divorzio e sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso: provvedimento quest'ultimo di vera e propria conservazione sociale. (Approvazioni).

Nota in proposito che soltanto una cieca passione politica può ravvisare in queste proposte una offesa alla religione.

Abbia il Governo il coraggio di presentare queste due proposte; ed allora sarà veramente possibile contare i deputati, che accettarono il patto Gentiloni. (Vivi applausi).

Intanto è singolare il fatto che in Italia il divorzio esiste di fatto per quei fortunati (Si ride), che possono sopportare la spesa di una dispendiosa procedura all'estero. (Approvazioni).

Domanda quale sia la forza effettiva del partito, che si dice liberale, se per salvarsi ebbe bisogno di ricorrere alle forze cattoliche. (Commenti).

Su tutte queste questioni attende di conoscere il pensiero preciso del capo del Governo.

Quanto alle riforme annunziate, con frase alquanto generica, nel discorso della Corona, domanda con quali mezzi si potrà attuarle, mentre le risorse della nazione furono purtroppo assorbite dall'impresa libica.

L'oratore è stato sempre contrario a quella impresa; ed è convinto che lo stesso presidente del Consiglio vi avrebbe rinunziato se ne avesse misurate tutte le conseguenze. (Denegazioni del presidente del Consiglio).

Afferma che il Paese in seguito a tale conseguenza attraversa oggi una stasi economica, mentre si fa ogni giorno più grave il fenomeno della disoccupazione.

Anche il problema della riforma scolastica, e soprattutto il problema della scuola media e quello della scuola popolare e professionale, attendono urgentemente la loro soluzione.

Invoca una politica, la quale tenda a diminuire il costo eccessivo della vita; senza di che riesce effimero l'aumento dei salari conquistato dai lavoratori.

Nè meno urgente si appalesa la riforma dei tributi locali. Su tutto ciò attende dall'on. Giolitti una parola chiara e precisa.

Conclude riaffermando le idealità del proprio partito. (Vive approvazioni — Applausi all'estrema sinistra — Molte congratulazioni).

CICCOTTI, notando come la presente occasione si presti ad una discussione di politica generale, intende mettere in evidenza il punto centrale del presente dibattito.

E questo è, a parere dell'oratore, il problema del grande aumento delle spese militari, arduo problema che travaglia tutti i Parlamenti.

Nota che, mentre per molti anni si è avuto un continuo aumento degli armamenti, nessuna guerra si è combattuta. Questa condizione di cose produrrà la soccombenza dei paesi economicamente meno forti.

Intanto in Italia per far fronte a tali spese militari si lasciano languire i servizi civili. E molti mali sociali attendono ancora un efficace rimedio.

Non provvederemo certo alla gloria del paese mostrandoci incuranti delle diverse condizioni in cui esso si trova, di fronte all'estero, nel campo igienico, sociale ed economico.

L'oratore accenna a questo proposito al doloroso fenomeno dell'emigrazione, che ancora si verifica in così larga scala presso di noi.

Osserva che il prestigio nostro all'estero è purtroppo ancora molto basso; nè tale prestigio ha contribuito ad elevare l'aumento delle spese militari; mentre la Germania ha potuto ottenerlo col solo sviluppo delle sue forze economiche, che ha fatto diminuire di molto l'emigrazione.

Non crede che l'impresa libica abbia potuto e possa farci raggiungere tale scopo. Essa renderà, invece, indispensabile un aggravio finanziario tale che forse il paese non potrà sopportare.

E ciò, tanto più in quanto non sarà possibile aumentare i consumi o inasprire le imposte dirette.

Venendo alla questione religiosa, ravvisa in essa soltanto una questione di cultura e di sentimento. Si è perciò che la partecipazione del clero alla lotta elettorale non rappresenta altro che un particolare aspetto di quell'equivoco, che il Governo ha in tale lotta portato, perseverando in quella mancanza di direttive politiche, che fu la nota caratteristica dell'azione sua nella passata legislatura.

A voler essere pienamente esatti, convien dire che nelle recenti elezioni le sole direttive del Governo sono state l'arbitrio e la sopraffazione.

Accennando al così detto patto Gentiloni dichiara di possedere la prova documentale che alcuni deputati hanno firmato il patto. Tali documenti è disposto a consegnare alla presidenza se la Camera lo crede.

Essi serviranno a dimostrare che cosa valgano certe smentite (Commenti animati — Rumori).

Del resto i documenti stessi saranno presentati alla Giunta delle elezioni.

Constata intanto che gli aderenti al famoso patto non emergono certo per il coraggio delle proprie opinioni (Approvazioni).

Anche questa volta si è dovuto deplorare nelle elezioni lo sconcio della mala vita asservita ai candidati ministeriali, e della corruzione trionfante sotto l'egida degli agenti governativi.

Rileva i numerosi scioglimenti di Consigli comunali e di Amministrazione di Opere pie, che hanno preceduto la campagna elettorale; molti dei quali scioglimenti sono avvenuti dopo che fallirono le trattative per l'appoggio dei candidati ministeriali (Vive denegazioni del presidente del Consiglio — Rumori all'estrema sinistra — Scambio di vivaci apostrofi — Il presidente richiama gli interruttori).

Conferma l'affermazione precedente; avvertendo che certo con le Amministrazioni comunali non trattò direttamente il presidente del Consiglio, ma trattarono per lui i suoi prefetti, come potrebbe dimostrare un'inchiesta (Rumori — Commenti — Nuovo scambio di apostrofi — L'onorevole presidente richiama nuovamente gli interruttori).

Riguardo all'intervento della mala vita nelle elezioni, parla di un'aggressione, di cui afferma di essere stato vittima personalmente insieme con alcuni suoi amici.

Accenna anche ad altri gravi casi di violenze elettorali (Commenti — Rumori).

Del resto tutto ciò potrà risultare dalla discussione delle elezioni contestate (Interruzioni — Rumori vivissimi — Scambio di violenti apostrofi — Agitazione prolungatissima).

Raccogliendo un'interruzione dell'on. Peano, chiede che il presidente inviti lo stesso on. Peano a dichiarare, ritenendosi sciolto dal segreto di ufficio, quali fra i candidati dei partiti popolari siano andati a raccomandarsi a lui nel periodo elettorale.

PEANO dichiara che le sue parole sono state fraintese. Non ha pensato di dire cosa men che scortese per alcun collega. Ha detto semplicemente che da lui, come capo di gabinetto del presidente del Consiglio, vennero uomini di tutti i partiti, ma sempre per scopi pienamente legittimi e non per invocare illecite intrammettenze governative (Commenti prolungati).

CICCOTTI, riprendendo il suo discorso, continua a parlare di violenze elettorali, esprimendo il convincimento che essi abbiano agito per ordine dell'onorevole Giolitti. Afferma che siffatta condotta del Governo, come non contribuisce a rinvigorire la sua posizione parlamentare, non giova alla elevazione morale delle nostre plebi.

Conclude affermando il suo sentimento internazionalista, come aspirazione forse utopistica alla fratellanza di tutti i popoli; ed esortando gli avversari a non fare dell'idea nazionale una triste realtà, sintesi di reazione e di corruzione (Applausi e congratulazioni all'estrema sinistra — Commenti animati — Rumori).

*Presentazione di un disegno di legge.*

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta una nota di variazione al consuntivo 1911-912.

*Interrogazioni e interpellanze.*

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se egli sia disposto a sollecitare l'esecuzione dei lavori dell'Acquedotto del Locone e delle arginature dell'Ofanto per venire in aiuto dei lavoratori disoccupati delle Puglie.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere, dopo i fatti di Calatafimi e di Trapani, se sia stato ripreso l'odioso sistema delle provocazioni poliziesche nelle pacifiche manifestazioni dei lavoratori della terra.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere come i fatti di Calatafimi e di Trapani si concilino con la vantata politica di libertà di organizzazione.

« Marchesano, Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti tecnici e disciplinari si adotteranno per scongiurare nuovi disastri sulla linea Roma-Napoli.

« Capece-Minutolo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sull'arbitraria detenzione di Augusto Masetti nel manicomio criminale di Montelupo.

« De Giovanni, Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti saranno presi per evitare la ripetizione di fatti delittuosi nel circondario di Palmi, dovuti al contegno, alle inframmettenze ed alle tolleranze dell'autorità politica locale in occasione dell'ultima lotta elettorale.

« Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se e quali provvedimenti egli intenda adottare per porre pronto efficace riparo all'impressionante ripetersi di disastri ferroviari causati da errori di deviatori.

« Barbera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda ripresentare il progetto di legge che mira a disciplinare l'esercizio della caccia e la limitazione delle riserve.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti urgenti reclamati dalle condizioni di pericolo in cui versa il comune di Chies di Alpago (Belluno) per il franamento ivi verificatosi.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quale esecuzione abbia fin'oggi avuta la legge 15 luglio 1906, n. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati alla rete stradale, e più specialmente:

*a*) quanti Comuni sono stati ammessi al beneficio, nel piano regolatore;

*b*) per quali Comuni la strada è stata già costruita od è in corso di costruzione;

*c*) per quali Comuni le pratiche sono già espletate ed i fondi già concessi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il minstro di agricoltura, industria e commercio, se presenterà, e quando, le promesse proposte a favore delle cattedre ambulanti d'agricoltura.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Samoggia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se presenterà, e quando, le promesse proposte di legge per il credito agrario in tutta Italia, credito agrario che dovrebbe comprendere e i mezzi necessari per

l'esercizio, e quelli per la miglioria e quelli per il riscatto o l'acquisto del terreno.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Samoggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda di dover senza indugio presentare al Parlamento, chiedendone l'urgenza, il disegno di legge d'approvazione del piano regolatore d'Albaro (Genova), tenendo presente che ove tale legge non fosse sanzionata entro il corrente mese di dicembre, il comune di Genova ne subirebbe grave ed ingiusto danno. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Canepa ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo sul modo come intende provvedere a che le leggi speciali pel Mezzogiorno siano, senza ulteriori ritardi, lealmente eseguite e venga favorito l'impiego della mano d'opera con criteri di utilità generale, tenendo di mira soprattutto lo svolgimento delle forze produttive nelle regioni meno progredite.

« Ciccotti, Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sul modo come intende provvedere a che le leggi speciali pel Mezzogiorno siano, senza ulteriori ritardi, lealmente applicate ed eseguite e venga favorito l'impiego della mano d'opera con criteri di utilità generale, tenendo di mira soprattutto lo svolgimento delle forze produttive nelle regioni meno progredite.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sul ritardo inesplicabile nella esecuzione delle leggi votate dal Parlamento per riparare ai gravi torti verso Napoli, e sulla necessità di provvedere ai bisogni della mano d'opera, che versa in gravi condizioni, specialmente pel licenziamento di operai, che si va verificando in parecchi stabilimenti industriali.

« Altobelli ».

La seduta termina alle 19,20.

# DIARIO ESTERO

**Il *Temps* di Parigi, pubblicando un articolo sulla visita delle flotte francese ed inglese al Pireo, coglie l'occasione per affermare un principio politico giusto, ma non esclusivo per la Francia e l'Inghilterra, come parrebbe risultare dalle sue parole. Il *Temps* dice:**

La manifestazione franco-inglese ha un significato particolare e dimostra una volta di più che la Francia e l'Inghilterra, di comune accordo, intendono di mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo.

L'attitudine netta ed irrevocabile dell'Inghilterra nella questione delle isole del Dodecaneso non tarderà a provare che questo concetto domina attualmente la sua politica orientale ed afferma la sua volontà di escludere qualsiasi grande potenza dal Mare Egeo.

La manifestazione navale del Pireo significa che la Francia condivide le vedute dell'Inghilterra e si associa interamente a questa politica.

**L'*Agenzia Stefani* su questo proposito comunica:**

In questi circoli politici si osserva che l'intenzione attribuita dal *Temps* all'Inghilterra di volere che nessuna grande potenza faccia acquisti territoriali nel mare Egeo non è esclusiva dell'Inghilterra, ma è conforme alla politica di tutte le grandi potenze e specialmente dell'Italia, la quale lo ha più volte dichiarato.

***

**È noto come, per la definizione delle ultime questioni insorte nella delimitazione meridionale albanese, il delegato inglese, presidente della Commissione internazionale a questo scopo nominata, abbia presentato un progetto che, avendo in massima l'approvazione degli altri membri della Commissione, finirà per essere accettato.**

**In merito si ha da Londra, 5:**

Una informazione pubblicata dai giornali dice che il Governo greco ha comunicato alla Gran Bretagna un certo numero di osservazioni relativamente alla linea di frontiera che i commissari stabiliscono in questo momento fra l'Albania e la Grecia sulla base delle proposte britanniche. Queste osservazioni non hanno in alcun modo il carattere di una protesta, come si afferma a Roma, ma è naturale, dato il numero delle questioni che interessano la Grecia in queste vertenze, che vi siano stati frequenti scambi di vedute e che il Governo greco prenda misure per far conoscere alle potenze il suo punto di vista.

Si hanno le migliori ragioni per credere che la Grecia accetterà le decisioni della Commissione di delimitazione delle frontiere greco-albanesi. Si crede che Take Jonescu abbia consigliato ad Atene di seguire una politica di moderazione.

Si prova un certo risentimento contro la diffusione di voci secondo le quali la Grecia avrebbe protestato contro l'attitudine dell'Inghilterra nella questione della frontiera dell'Epiro. Il Governo greco si limitò a sottoporre all'Inghilterra certi suggerimenti come si pratica normalmente nei negoziati internazionali. Il Governo greco ha fatto sapere all'Inghilterra che si rendeva perfettamente conto dello spirito amichevole della Gran Bretagna verso la Grecia.

***

**La crisi del Gabinetto francese non è per anco risolta; ma, per quanto la situazione politica sia difficilissima, pare che entro oggi Poincaré avrà trovato il successore di Barthou. Sullo svolgimento della crisi un dispaccio da Parigi, 4, dice:**

Le conversazioni che Poincaré ha avuto finora con gli uomini politici chiamati all'Eliseo si sono aggirate più particolarmente sulla situazione finanziaria. Con ognuno di essi egli ha esaminato i diversi lati del problema e ha chiesto il parere ai suoi interlocutori sulla questione di sapere se il prestito possa essere mantenuto allo stato attuale del mercato o se convenga ritardarne l'emissione, sulla questione nella quale si dovrebbe far fronte ai bisogni di tesoreria, sulla attitudine del Senato per quanto riguarda la immunità dei cuponi, ecc.

Circa quest'ultimo punto, parecchi dei personaggi consultati e specialmente Aymond, hanno dichiarato che il lato politico aveva avuto una parte importante nella discussione che ha avuto luogo alla Camera e che nell'animo di molti deputati l'immunità era stato un protesto per rovesciare il Gabinetto. Non si deve dunque secondo essi considerare come definitiva la decisione della Camera e interpretarla anzitutto come l'espressione di una volontà irrevocabile di colpire i cuponi di rendita.

Aymond, sostenitore della immunità, ha soggiunto che egli non crede che si debba farne menzione nel titolo stesso. Non fu presa da principio questa misura per i titoli di rendita ed egli la giudica inutile.

Gli amici di Caillaux continuano a dichiarare con energia che la crisi non può risolversi se non col concorso del capo del partito radicale, autore principale della caduta del Gabinetto Barthou, e che un Ministero recisamente di sinistra è il solo possibile nelle attuali circostanze.

Altre notabilità del partito repubblicano credono al contrario

che questo Ministero incontrerebbe, per quanto concerne la questione finanziaria, l'applicazione integrale della ferma triennale e la riforma elettorale, insormontabili difficoltà e si pronunciano per un Ministero di unione repubblicana.

Pare che sinora il presidente della Repubblica non abbia fatto la sua scelta fra queste due combinazioni. I colloqui che avrà con Caillaux e con Ribot, saranno, certamente, importantissimi e possono influire sulla sua decisione.

La situazione della crisi ministeriale si è sensibilmente chiarita nel pomeriggio.

La combinazione Caillaux è provvisoriamente, se non definitivamente, eliminata, a cagione della grave opposizione che incontrerebbe da parte di una importante frazione della maggioranza.

La combinazione Ribot sarebbe una combinazione di unione repubblicana, la quale dovrebbe comprendere i capi dei vari gruppi della maggioranza.

Molti membri del Parlamento sembrano dubitare che Ribot possa riuscire nel suo tentativo.

In questo caso sarebbe probabilmente il senatore Doumergue che verrebbe incaricato di formare il Gabinetto, e si ritiene che egli troverebbe abbastanza facilmente i concorsi necessari.

La giornata di domani sarà dunque, dal punto di vista della soluzione della crisi, estremamente importante.

**Diversi altri dispacci lasciano supporre ch l'incarico del nuovo Gabinetto sarà dato a Ribot.**

***

**Le notizie che si hanno intorno alla rivoluzione messicana essendo oggi in prevalenza di fonte nord-americana, non sono favorevoli per Huerta, il quale nullameno resiste con tanta tenacia da dimostrare che non può essere verosimile la posizione sua qual'è descritta dalle notizie di Washington. Ecco ora gli ultimi telegrammi intorno alla situazione messicana:**

*New York, 4.* — Telegrafano da Messico che colà si ritiene che i rappresentanti delle potenze a Messico abbiano ricevuto notificazioni della politica che gli Stati Uniti intendono seguire, la quale comporta l'isolamento finanziario del generale Huerta. Tutti gli stranieri hanno ricevuto l'assicurazione che gli Stati Uniti assicureranno la loro protezione come quella dei cittadini nord-americani.

*** Il *New York Herald* ha da Messico:

Il presidente Huerta ha annunciata la sua formale decisione di conservare il potere e di respingere le proposte delle potenze che gli comandano di attuare riforme, di procedere a nuove elezioni e di dare le dimissioni dopo le elezioni stesse.

*Washington, 4.* — Il Governo è informato che il generale Huerta non può pagare le truppe federali; ciò farebbe prevedere una crisi nel Governo giacchè si è visto che non si può fare assegnamento sulle truppe se non sono pagate.

Una delle ragioni per cui Huerta si trova senza denaro è anche la precipitosa fuga di migliaia di persone stabilite nel Messico del nord, tra le quali molte ricche famiglie.

*Messico, 4.* — Una banda di partigiani di Zapata ha sorpreso un piccolo distaccamento della guardia rurale in un'imboscata ad alcune miglia da Messico.

La guardia rurale ha eseguito per una ventina di minuti un vivo fuoco di fucileria in seguito al quale gli zapatisti sarebbero fuggiti. Essi hanno avuto 10 morti e più di 20 feriti.

*New York, 5.* — Secondo un dispaccio da Juarez i costituzionali hanno nominato un giornalista come loro capo nello Stato di Chihuahua.

Il capo degli insorti annuncia che fra poco i ribelli stabiliranno nel nord del Messico un Governo nazionale completamente indipendente da quello di Messico.

Il generale Carranza si recherebbe ad organizzare il Governo civile, mentre il generale Villa dirigerebbe la campagna nel sud del paese.

# CRONACA ITALIANA

**S. A. R. il Duca degli Abruzzi, al comando della squadra italiana, ha lasciato, iermattina, Alessandria d'Egitto.**

**Cortesie internazionali.** — S. E. il ministro degli affari esteri di Russia ha inviato un caldo telegramma di ringraziamento a S. E. il marchese di San Giuliano, ministro degli esteri d'Italia, in risposta alle condoglianze inviategli per la morte del proprio fratello.

**Ai nostri prodi.** — Con l'intervento dei generali Ragni, exgovernatore della Tripolitania, Reisoli e Goiran, del prefetto di Cuneo, di numerose rappresentanze dei corpi che hanno partecipato alla guerra libica, delle Associazioni popolari e di grandissima folla, è stato inaugurato ieri, a Tenda, il monumento agli alpini del 1° reggimento e agli alpigiani delle valli circostanti à Tenda, caduti in Libia.

Il monumento è dovuto alla iniziativa del capitano Bes del 1° alpini, ed è stato eretto per opera dei militari della stessa arma.

Esso sorge sopra una altura la quale domina il paese.

La cerimonia, riuscita solenne, è terminata con la distribuzione delle medaglie ai reduci dalla guerra.

**L'incaglio della "San Giorgio".** — Continua sulla R. nave l'approntamento dei cassoni cilindrici e il lavoro per fissare le mensole allo scafo per l'applicazione dei pontoni. Esaurita l'acqua nelle carbonaie laterali del compartimento caldaie prodiere.

Il tempo si mantiene buono.

**Reale accademia dei Lincei.** — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali dei Lincei terrà seduta il 7 corrente alle 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini via della Lungara).

**Elezioni commerciali.** — Domenica prossima avranno luogo a Roma le elezioni per la rinnovazione parziale della nostra Camera di commercio, essendo decaduti per sorteggio quindici consiglieri.

**Servizio telefonico.** — Ieri, a Valle di Vigezzo, è stata inaugurata l'estensione della rete telefonica urbana di Domodossola, costruita ed esercità dalla Società telefoni dell'ing. Bormida e C. di Milano con centralini a Santa Maria Maggiore, Masera, Toceno, Malesco e con posti pubblici a Druogne e Craveggia.

L'estensione della linea è di chilometri 26.

Oggi la linea è stata collaudata presenti l'ingegner Rossi, delegato della Direzione compartimentale dei telefoni dello Stato di Torino, le autorità e i rappresentanti della Società concessionaria, ingegneri Bormida e Dell'Angelo.

Ha seguito un banchetto all'*Albergo della Posta* di Santa Maria Maggiore, durante il quale si è inneggiato allo avvenire della Valle e si sono inviati dei telegrammi a S. E. il ministro delle poste Colosimo ed a S. E. il sottosegretario dell'interno Falcioni.

**Marina mercantile.** — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Regina d'Italia*, è partito da Las Palmas per Santos e Buenos Aires. — Il *Principe di Udine*, è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è partito da Coconada per Colombo.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — Il 65° anniversario di governo dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stato celebrato in tutto il paese con cerimonie religiose e altre manifestazioni, improntate ad un carattere di semplicità.

PIETROBURGO, 3. — *Duma dell'Impero.* — Si respinge con 130 voti contro 119 e 5 astensioni un disegno di legge del Governo per l'aumento delle imposte che colpiscono gli immobili nelle città.

BUCAREST, 3. — Il Re Carlo di Romania ha diretto all'Imperatore Francesco Giuseppe un cordiale telegramma di felicitazione in occasione del 65° anniversario del suo avvenimento al trono.

BERLINO, 4. — Il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, parte questa sera per Donaueschingen, per fare la sua relazione all'Imperatore.

Anche lo Statthalter dell'Alsazia Lorena, il conte di Wedel, e il generale comandante il quinto corpo, Deimling, hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Donaueschingen.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Continua la discussione delle interpellanze sugli incidenti di Zabern.

Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg dichiara: Ieri ho mantenuto una calma assoluta per non aggravare il male. Il cancelliere in un'ora grave deve osservare ben altra riserva che non i deputati. A parer mio la questione della costituzione del paese dell'Impero non è cambiata.

Ho chiamata questa ora grave non perchè tema per il mio posto o perchè sia stata proposta contro di me una mozione di sfiducia che sarà votata oggi, ma per il pericolo che si scavi un profondo abisso fra l'esercito e il popolo.

Non esiste un Governo *ad latere*; esiste soltanto un Governo principale per il quale io sono responsabile dinanzi all'Imperatore; se non potrò più assumere tale responsabilità non mi si vedrà più in questo posto. Proprio dal più alto luogo gli interessati furono espressamente avvertiti della necessità di una armonica cooperazione fra il potere militare e quello civile; chi ha mancato a Zavern sarà punito. Per l'avvenire bisogna evitare simili inconvenienti e ristabilire la pace sulla base della legge e del diritto.

Il cancelliere ha pronunziato il suo discorso con straordinaria energia e talvolta con viva emozione.

Le interruzioni degli alsaziani e dei socialisti sono state respinte dagli altri partiti ed alla fine la destra ha vivamente applaudito, mentre si sono uditi fischi a sinistra.

Dopo il discorso del cancelliere, il deputato Bieberstein, conservatore, prende la parola. Egli ritiene che i risultati degli incidenti sono in enorme sproporzione colle loro cause.

Il grande errore fu l'insufficienza di gendarmi. La risposta dei soldati agli insulti diretti loro è semplicemente conforme al sentimento dell'onore militare.

Il deputato Trampkrinski, polacco, rivolge l'espressione della sua simpatia alle vittime dei sistemi di cui i polacchi hanno a soffrire in Polonia. La fossa che separa l'esercito dalla popolazione è sempre più grande.

Il deputato Gamp, del partito dell'Impero, deplora soprattutto che le autorità militari non abbiano riconosciuto più presto l'errore commesso dal tenente.

Il deputato Weill, alsaziano, protesta a sua volta contro le dichiarazioni affatto insufficienti del cancelliere.

Il presidente comunica che la discussione sarà certo terminata oggi e che si potrà votare sulla mozione di sfiducia presentata.

Il deputato Haas, progressista, dichiara che, invece di calmare gli spiriti, il cancelliere ha approvato gli incidenti.

Egli non possiede più la fiducia del popolo, non si tratta soltanto dell' Alsazia-Lorena, ma degli interessi di tutta la Germania.

L'onere della popolazione in generale non è inferiore a quello degli ufficiali.

Il deputato Ricklin, alsaziano, dichiara che si prova profonda tristezza dinanzi alle rovine della politica di conciliazione. La giornata di ieri è stata più cattiva di una battaglia perduta.

Il cancelliere non ha fatto che difendere e proteggere l'Amministrazione militare.

Viene poi decisa la chiusura della discussione, fra viva agitazione.

Si procede alla votazione sulla mozione radicale e socialista che dichiara che il modo nel quale il cancelliere ha risposto all'interpellanza sugli incidenti di Saverne non è conforme alle vedute del Reichstag.

La mozione è approvata con 293 voti contro 54 e 4 astensioni.

Il risultato del voto è accolto a sinistra con vivi applausi.

La destra rimane silenziosa.

VIENNA, 4. — È morto il conte Latour, membro della Camera dei signori, già ministro dell'istruzione.

WASHINGTON, 4. — *Camera dei rappresentanti.* — Il presidente della Commissione per la immigrazione presenta un progetto di legge tendente a rifiutare di ammettere negli Stati Uniti qualsiasi straniero analfabeta.

BRADFORD, 5. — Sir E. Grey, in un discorso a proposito dell'Home rule, ha dichiarato che non bisogna vi siano dubbi in proposito.

Intendiamo, egli ha detto, di stabilire l'Home rule, ma noi tutti, come tutti coloro che sono interessati alla questione, preferiamo che intervenga un accordo in proposito.

L'Home rule minaccia di turbare la pace in Irlanda; ma per ricondurre la tranquillità bisogna che dalle due parti esistano disposizioni conciliantì.

Il Governo farà quanto è possibile per contribuire ad una soluzione pacifica, ma vi sono limiti che non potrebbe oltrepassare.

Accennando alla politica estera, il ministro ha detto che è di buon augurio per l'avvenire che i sentimenti benevoli delle potenze le une verso le altre abbiano risolto le recenti difficoltà.

BERLINO, 5. — I giornali commentando la seduta di ieri al Reichstag, riconoscono generalmente tutti gli sforzi fatti dal cancelliere dell'Impero per attenuare la cattiva impressione lasciata dal precedente discorso Si ha in generale l'impressione che Bethmann Hollweg abbia cercato di correggere in modo indiretto le sue dichiarazioni dell'altro ieri. Tutta la stampa riconosce che Bethmann Hollweg ha parlato con una vivacità ed una energia ben diversa da quella del giorno prima.

Gli organi conservatori cercano di difendere, pur con qualche riserva, il cancelliere.

Il *Lokal Anzeiger*, ministeriale, si mostra ottimista. Il discorso di Bethmann Hollweg, egli dice, ha fatto una impressione assolutamente favorevole, la quale probabilmente non tarderà a farsi sentire anche nel paese.

Il giornale, contrariamente a quanto è stato affermato, dichiara che il viaggio del ministro della guerra a Donaueschingen è stato fatto col completo consenso del cancelliere e che esso ha certamente influito sull invio a Zabern di un generale con l'incarico di ottenere una più efficace collaborazione fra i poteri civili e militari.

La *Vossische Zeitung*, liberale, senza essere soddisfatta, scrive che l'effetto del discorso di ieri non è stato molto, ma che il tono di esso è stato molto diverso da quello del discorso pronunciato l'altro ieri dal ministro della guerra.

Il *Berliner Tegeblatt* ritiene che Betmann Hollweg offrirà certamente le sue dimissioni; ma che non le manterrà e che, se anche non prendesse le decisioni che si sono rese assolutamente urgenti, dovrebbe fornire al Reichstag altre spiegazioni.

La *Morgen Post*, radicale, dice che il Reichstag si è imposto ieri al cancelliere, il quale ha ora finito il suo compito.

La *National Zeitung* dice che le dichiarazioni di ieri del cancel-

liere hanno avuto il risultato che Bethmann Holweg viene giudicato meno severamente, ma che in sostanza le dichiarazioni stesse non potevano cambiar nulla nella linea di condotta di coloro che hanno approvato la mozione di sfiducia.

Tutti i giornali attendono ora il risultato dei colloqui di Donaueschingen.

# NOTIZIE VARIE

**La coltura del tabacco in Macedonia.** — Secondo un rapporto della Direzione dell'agricoltura di Serres la produzione totale approssimativa del tabacco nei 24 villaggi del distretto di Zichna è stata quest'anno di 1.300.000 chilogrammi sopra una superficie totale di 46210 acri.

Il prezzo di questo raccolto varia, secondo le qualità da franchi 2,60 a franchi 5 l'oka.

Nei 10 villaggi sulla riva del fiume Anghista il raccolto è stato di 202.735 chilogrammi sopra una superficie totale di 22.320 acri. La qualità di questo ultimo tabacco è mediocre, ma è tuttavia migliore a quella dell'anno scorso.

**La produzione agricola in Grecia nel 1912.** — Le valutazioni del Bollettino di commercio austriaco in base ai rapporti consolari, fanno ascendere a 261 milioni di franchi le produzione agricola della Grecia nel 1912. In questa cifra sono compresi 85 milioni per uve secche, 45 milioni per vini, 40 milioni di olio e di olive, 10 di tabacchi, 14 di orzo ed avena, 7 di mais, 5 1[2 di fichi, 2 di cotone.

La totalità delle superfici coltivate ha raggiunto 16.640.000 stremme (la stremma è valutata a 1000 mq.) equivalenti ad un quarto circa (24 0[0) dell'antico territorio della Grecia, cifra relativamente elevata, ove si consideri che il piano non costituisce che un 20 0[0 del territorio, tutto il rimenente essendo montuoso. La coltivazione dei cereali e dei legumi secchi ha occupato 12 milioni di stremme; i vigneti 1.200.000; i vigneti corinzii 770.000; le piantagioni di ulivi un milione di stremme; di tabacco 120.000 stremme; di fichi ed altri alberi da frutto 500.000.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

4 dicembre 1913.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 765.8 |
| Termometro centigrado al nord | 12.4 |
| Tensione del vapore, in mm. | 8.20 |
| Umidità relativa, in centesimi | 77 |
| Vento, direzione | E |
| Velocità in km. | calmo |
| Stato del cielo. | coperto |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 13.4 |
| Temperatura minima, id. | 7.3 |
| Pioggia in mm. | gocce |

4 dicembre 1913.

In Europa: pressione massima di 771 sui Balcani, minima di 732 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, abbassato altrove fino a 3 mm. al nord; temperatura diminuita sul versante Adriatico, aumentata nel rimanente; nebbie abbondanti sulle regioni settentrionali e centrali; qualche pioggiarella sparsa in Val Padana e alto Tirreno.

Barometro: massimo di 769 in Sicilia, minimo di 765 in Sardegna.

Probabilità: venti qua e là forti tra sud e ponente sul versante tirrenico, intorno a sud sul versante ionico, tra sud e levante sul versante Adriatico, e regioni settentrionali; cielo ovunque nuvoloso con piogge, specie sull'alto versante Tirrenico, mare Jonio e basso Adriatico mossi, alto Adriatico alquanto agitato, Tirreno agitato.

## BOLLETTINO METEORICO dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 dicembre 1913.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | calmo | 15 6 | 13 6 |
| Sanremo | — | — | — | — |
| Genova | coperto | calmo | 15 5 | 12 0 |
| Spezia | coperto | calmo | 13 0 | 8 0 |
| Cuneo | sereno | | 10 3 | 2 6 |
| Torino | coperto | — | 3 1 | — 0 4 |
| Alessandria | nebbioso | — | 4 0 | 2 0 |
| Novara | piovoso | — | 4 9 | 0 1 |
| Domodossola | coperto | | 12 0 | — 1 4 |
| Pavia | nebbioso | — | 3 9 | 2 0 |
| Milano | piovoso | — | 5 2 | 2 8 |
| Como | coperto | | 7 6 | 0 8 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | piovoso | | 8 0 | 0 5 |
| Brescia | nebbioso | — | 4 6 | 1 2 |
| Cremona | nebbioso | — | 4 7 | 2 8 |
| Mantova | nebbioso | — | 4 0 | 0 6 |
| Verona | nebbioso | — | 5 7 | 1 6 |
| Belluno | coperto | | 8 1 | — 2 7 |
| Udine | coperto | | 12 3 | 5 0 |
| Treviso | coperto | — | 7 2 | 4 9 |
| Vicenza | coperto | — | 8 6 | 5 0 |
| Venezia | coperto | calmo | 6 8 | 4 2 |
| Padova | coperto | | 6 0 | 4 8 |
| Rovigo | nebbioso | — | 4 0 | 3 0 |
| Piacenza | nebbioso | — | 5 0 | 2 0 |
| Parma | nebbioso | | 3 9 | 1 0 |
| Reggio Emilia | nebbioso | | 3 6 | 1 6 |
| Modena | nebbioso | — | 4 3 | 1 9 |
| Ferrara | nebbioso | — | 4 0 | 2 0 |
| Bologna | nebbioso | — | 4 6 | 0 8 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | nebbioso | — | 3 6 | 0 0 |
| Pesaro | 3/4 coperto | calmo | 9 0 | 4 0 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 10 3 | 5 1 |
| Urbino | coperto | — | 10 0 | 4 1 |
| Macerata | 1/2 coperto | — | 12 8 | 5 9 |
| Ascoli Piceno | sereno | | 13 0 | 4 5 |
| Perugia | 1/2 coperto | | 9 5 | 5 0 |
| Camerino | coperto | — | 10 3 | 5 0 |
| Lucca | piovoso | | 11 4 | 3 9 |
| Pisa | piovoso | — | 14 1 | 8 8 |
| Livorno | piovoso | legg. mosso | 14 0 | 9 0 |
| Firenze | coperto | — | 9 8 | 6 0 |
| Arezzo | 3/4 coperto | | 8 2 | 0 8 |
| Siena | coperto | | 12 8 | 6 2 |
| Grosseto | 3/4 coperto | — | 14 8 | 4 0 |
| Roma | coperto | | 14 3 | 7 3 |
| Teramo | 1/4 coperto | — | 14 9 | 7 2 |
| Chieti | sereno | — | 12 4 | 5 8 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 4 3 | 0 4 |
| Agnone | sereno | — | 12 9 | 3 8 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 16 0 | 6 0 |
| Bari | sereno | legg. mosso | 15 8 | 7 5 |
| Lecce | nebbioso | — | 16 4 | 5 5 |
| Caserta | coperto | — | 15 9 | 9 0 |
| Napoli | coperto | legg. mosso | 15 4 | 10 5 |
| Benevento | nebbioso | | 14 7 | 2 0 |
| Avellino | 3/4 coperto | | 10 4 | 3 4 |
| Mileto | 3/4 coperto | | 17 7 | 6 7 |
| Potenza | coperto | — | 12 0 | 5 0 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 16 0 | 2 0 |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 21 0 | 4 0 |
| Reggio Calabria | | — | — | — |
| Trapani | 1/4 coperto | calmo | 19 3 | 12 8 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 19 1 | 8 8 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | calmo | 17 0 | 10 8 |
| Caltanissetta | coperto | — | 15 2 | 9 7 |
| Messina | sereno | calmo | 19 5 | 12 0 |
| Catania | 3/4 coperto | calmo | 17 7 | 10 1 |
| Siracusa | | — | — | — |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 22 0 | 7 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 15 8 | 10 4 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.